

## ANGLICISMI NELLA STAMPA ITALIANA

Tesi di laurea  
in filologia romanza  
Università di Jyväskylä  
maggio 1998  
Marja Komu

JYVÄSKYLÄN YLIOPISTO

Tiedekunta	Laitos	Romaanisten ja klas- sistenkieltenlaitos
HUMANISTINEN		
Tekijä Komu Marja		
Työn nimi Anglicismi nella stampa italiana		
Oppiaine	romaaninen filologia	Työn laji Pro gradu
Aika	toukokuu 1998	Sivunäärä 97 s. + liite 24 s.
Tiivistelmä - Abstract		
<p>Tämän työn tarkoituksena on tutkia anglismien esiintymistä tämän päivän italialaisessa lehdistössä. Tutkimusaineisto on koottu kahdesta italialaisesta viikottain ilmestyvästä aikakauslehdestä <b>Panorama</b> (11,20,21,22,25/1996) ja <b>Chi</b> 15-25,27,28/96).</p> <p>Tutkimus koostuu aineiston morfologisesta ja semanttisesta analyysistä. Morfologisessa analyysissä tutkitaan sanaluokittain anglismien sulautumista italian kieliopillisiin kategorioihin, sekä sananmuodostusta silloin kun on käytetty englannin kielestä lainattuja elementtejä. Semanttinen analyysi koostuu semanttisiin luokkiin ryhmiteltyjen anglismien vertailevasta analyysistä tutkimuksessa käytettyjen lehtien välillä. Lisäksi tarkastellaan italiaan lainattujen anglismien merkityksen kaventumista alkuperäisestä merkityksestä, anglismien polysemiaa sekä eroavuuksia anglismien käytössä verrattuna alkuperäiskieleen. Sanojen luokittelussa ja analysoinnissa on käytetty apuna pääasiassa N. Zingarellin <i>Lo Zingarelli 1998</i>:aa, F. Sabatinin ja V. Colettin <i>Dizionario Italiano Sabatini-Coletti</i> ja <i>The Oxford English Dictionary</i>ä.</p> <p>Tutkimuksessa käytetyt lehdet ovat tyyliltään ja sisällöltään erilaisia: <b>Chi</b> on lähinnä naistenlehti, jonka pääsisällön muodostavat tunnettujen henkilöiden elämää käsittelevät artikkelit. <b>Panorama</b> sen sijaan on ns. uutisaikakauslehti, jonka artikkelit koostuvat yhteiskunnan ja elämän eri alueita koskevista uutisista. Vertaileva tutkimus näissä lehdissä käytettyjen anglismien välillä näyttää osoittavan, että anglismien edustamat sanaluokat sekä anglismien morfologinen sulautuminen italian kielen sääntöihin ovat samankaltaisia eri lehdissä. Sen sijaan näyttää riippuvan lehden tyylisestä ja sisällöstä, minkälaisia ja minkä ikäisiä anglismeja käytetään. Näyttää myös siltä, että tietyissä semanttisissa ryhmissä esiintyy erityisen paljon uusia anglismeja.</p>		
Asiasanat	anglicismo, prestito linguistico, linguaggio dei giornali	
Säilytyspaikka	Aallon kirjasto	
Muita tietoja		

## INDICE

1. INTRODUZIONE	1
1.1. Scopo e metodo	1
1.2. Il prestito linguistico	1
1.2.1. La natura del prestito linguistico	1
1.2.2. Cause del prestito linguistico	3
1.2.3. La trasmissione dei prestiti	6
1.3. Il ruolo dei prestiti in italiano	6
1.3.1. Condizioni del prestito	6
1.3.1.1. Prestiti dalle lingue classiche	6
1.3.1.2. Prestiti dalle lingue moderne	7
1.3.1.2.1. L'influsso francese	7
1.3.1.2.2. L'influsso spagnolo	8
1.3.1.2.3. L'influsso germanico	8
1.3.1.2.4. L'influsso arabo	9
1.3.1.2.5. L'influsso inglese	9
1.4. Gli anglicismi nell'italiano di oggi	11
1.4.1. L'influsso del mondo americano	11
1.4.2. I settori più esposti all'influsso anglo-americano	11
1.5. Il carattere degli anglicismi in italiano	14
1.5.1. La definizione del campo di studio	14
1.5.2. Anglicismi lessicali	15
1.5.2.1. Anglicismi integrali e calchi	15
1.5.2.2. Anglolatiniismi	15
1.5.2.3. Prestiti di ritorno	16
1.6. Anglicismi integrali nell'italiano	16
1.6.1. Categorie e la quantità degli anglicismi integrali	16
1.6.2. Parti del discorso rappresentati dagli anglicismi integrali	17
1.6.3. Forme speciali degli anglicismi integrali	18
1.7. Il trattamento degli anglicismi integrali	20
1.7.1. Il trattamento fonetico	21
1.7.2. Il trattamento morfologico	22
1.7.3. Il trattamento grafico	22
1.7.4. Il trattamento lessicale e semantico	23

1.8. Gli anglicismi nel linguaggio dei giornali	24
1.8.1. Trattati speciali del linguaggio dei giornali	24
1.8.2. Anglicismi nei giornali	25
2. ANALISI DEGLI ANGLICISMI IN DUE SETTIMANALI ITALIANI	26
2.1. Presentazione dell'indagine	26
2.1.1. Materiale di indagine	26
2.1.2. Corpus	26
2.1.2.1. Presentazione del corpus	26
2.1.2.2. Frequenza degli anglicismi	32
2.2. Il trattamento morfologico degli anglicismi	33
2.2.1. Sostantivi	33
2.2.1.1. Il genere	33
2.2.1.2. Il plurale	35
2.2.2. Aggettivi	36
2.2.3. Verbi	38
2.2.4. Avverbi	39
2.2.5. Onomatopei	39
2.2.6. La formazione delle parole	39
2.2.6.1. La suffissazione	40
2.2.6.1.1. La suffissazione all'interno della stessa categoria	40
2.2.6.1.2. La transcategorizzazione dei lessemi	41
2.2.6.1.2.1. Suffissati denominali	41
2.2.6.1.2.2. Suffissati deverbali	41
2.2.6.2. La prefissazione	42
2.2.6.2.1. Osservazione preliminare	42
2.2.6.2.2. Prefissati nominali	42
2.2.6.3. La composizione	43
2.2.6.3.1. Composti con base verbale	44
2.2.6.3.2. Composti con base nominale	45
2.3. L'analisi semantica	46
2.3.1. Contenuto delle riviste esaminate	46
2.3.2. Categorie semantiche degli anglicismi	46
2.3.3. Analisi comparativa delle categorie semantiche	55
2.3.3.1. Economia ed affari	55
2.3.3.2. Musica, arte e letteratura	58
2.3.3.3. Società, politica e lavoro	62
2.3.3.4. Scienza e tecnica	65

2.3.3.5. Moda, bellezza, abbigliamento ed arredamento	68
2.3.3.6. Mass media e comunicazione	71
2.3.3.7. Cinema e show business	74
2.3.3.8. Sport e tempo libero	76
2.3.3.9. Turismo, viaggi, circolazione, geografia	78
2.3.3.10. Vita sociale ed avvenimenti	80
2.3.3.11. Alimenti, benessere, stupefacenti	82
2.3.4. Restrizioni del significato e polisemia degli anglicismi	85
2.3.4.1. Restrizioni del significato	85
2.3.4.2. La polisemia	86
2.3.4.3. L'utilizzazione di anglicismi in un senso allargato	89
3. CONCLUSIONE	92
BIBLIOGRAFIA	95
APPENDICE	98

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Scopo e metodo

Lo scopo del presente lavoro è di studiare l'utilizzazione degli anglicismi nelle riviste italiane di oggi. Il corpus è stato raccolto in **Panorama** (11,20,21,22,25/1996) e in **Chi** (15-25,27,28/1996).

L'indagine consiste nell'analisi morfologica e nell'analisi semantica degli anglicismi del corpus. Nell'analisi morfologica studieremo il trattamento morfologico degli anglicismi dal punto di vista delle diverse parti del discorso e la formazione delle parole con elementi di origine inglese. L'analisi semantica consiste nell'analisi comparativa tra le due riviste degli anglicismi secondo campo semantico. Studieremo anche restrizioni del significato e la polisemia degli anglicismi come anche l'uso divergente dal modello inglese.

Tutti gli anglicismi dell'analisi sono seguiti dall'anno della loro prima attestazione nella lingua italiana secondo il *Dizionario Italiano Sabatini-Coletti*<sup>1</sup>.

### 1.2. Il prestito linguistico

#### 1.2.1. La natura del prestito linguistico

Quando due lingue sono in contatto, hanno la tendenza di influire l'una sull'altra. Una lingua può integrare nel proprio sistema elementi di espressione e di contenuto provenienti dal sistema di un'altra. La quantità, la natura e la direzione dello scambio degli elementi delle lingue vengono determinate dai linguaggi dell'area, dai locutori e dall'ambiente del contatto. Attraverso un lungo periodo di tempo questo ambiente è diventato sempre più esteso e complesso; prima con la costruzione di vie e di reti della comunicazione fino alla rivoluzione della comunicazione e dei mass media nel nostro secolo. Questo sviluppo ha generato la

---

<sup>1</sup>Sabatini, F.-Coletti, V. *Dizionario Italiano Sabatini-Coletti*. Firenze 1997.

diffusione di certe lingue diventate potenti attraverso la loro capacità di garantire l'intercomunicazione tra nazioni. Questi 'superlinguaggi' sono entrati in contatto - e spesso in conflitto - con linguaggi locali<sup>2</sup>. E un fenomeno del quale ha parlato già Weinreich<sup>3</sup> adoperando il termine dell'interferenza linguistica. La manifestazione più chiara dell'interferenza linguistica è il prestito linguistico.

Un prestito linguistico è in genere un prestito lessicale. Molto meno numerosi sono i prestiti di elementi fonetici, grafici o morfologici. Questo è naturale quando si prende in considerazione che la lingua è un sistema coerente nella cui struttura elementi esterni non possono facilmente penetrare. Infatti, il lessico forma l'unico livello poco sistematico della lingua e per questo è anche più aperto ad elementi nuovi, come p.es. a prestiti linguistici<sup>4</sup>. Nel lessico il settore più sensibile ai prestiti è costituito dai sostantivi. Vengono prestati anche aggettivi, interiezioni, verbi e intere espressioni, ma in un numero molto minore<sup>5</sup>.

La maggior parte dei prestiti lessicali possono essere divisi in quattro categorie: 1) prestiti integrali non adattati, 2) prestiti integrali adattati, 3) calchi formali e 4) calchi semantici<sup>6</sup>.

Sono chiamati prestiti integrali non adattati le parole straniere che conservano nella lingua ricevente la loro forma identica all'originale della lingua donatrice (p.es. *boutique*). Questo tipo di prestiti non sono entrati in italiano che a partire dalla seconda metà del Seicento, sicché è un fenomeno abbastanza recente

---

<sup>2</sup>Mackay, W. 'The ecology of language shift', Nelde, P.H. ed. *Sprachkontakt und Sprachkonflikt*. Zeitschrift für Dialektologie und Linguistik. Beihefte 32. Wiesbaden 1980, 36-37.

<sup>3</sup>Weinreich, U. *Languages in contact*<sup>6</sup>. New York 1953, 7.

<sup>4</sup>Klajn, I. *Influssi inglesi nella lingua italiana*. Firenze 1972, 9.

<sup>5</sup>Bruni, F. *L'italiano*. Elementi di storia della lingua e della cultura. Torino 1984 (Torino 1990), 108.

<sup>6</sup>Zolli, P. *Le parole straniere*. Bologna 1976 (Bologna 1986), 4-5.

(p.es. "i calzoni aux bas roulèz" (*sic*), un prestito integrale non adattato francese, trovato in una lettera del Magalotti<sup>7</sup>).<sup>8</sup>

I prestiti integrali adattati invece rappresentano un fenomeno più comune e più antico. Questo tipo di prestiti sono termini stranieri riprodotti nella lingua ricevente con un minimo di adattamento al suo sistema fono-morfologico (p.es. *Parigi, Vienna*)<sup>9</sup>.

I calchi formali (chiamati anche calchi sinonimici) sono parole ispirate alla lingua donatrice, ma formati con gli elementi della lingua ricevente - più semplicemente si può parlare di traduzione (p.es. *franc-tireur - franco tiratore, pièces justificatives - pezze giustificative*)<sup>10</sup>.

Si parla di calchi semantici quando si aggiunge un nuovo significato a una parola preesistente in una lingua per influsso del significato che ha la parola corrispondente in un'altra lingua (p.es. *aperitivo*<sup>11</sup>, *farmacia*<sup>12</sup>)<sup>13</sup>.

#### 1.2.2. Cause del prestito linguistico

I prestiti linguistici risultano dal contatto tra diverse lingue. I rapporti tra lingue sono generalmente conseguenza di fattori extralinguistici, come p.es. di rapporti culturali o scambi

---

<sup>7</sup>Magalotti, Lorenzo, nato a Roma nel 1637, morto nel 1712; diplomatico, scienziato e poeta. Bondanella, P.- Conaway Bondanella, J. *The Macmillan Dictionary of Italian Literature*. London 1979, s.v. **Magalotti**.

<sup>8</sup>Zolli 4

<sup>9</sup>Zolli 4

<sup>10</sup>Bruni 111

<sup>11</sup> Usato da secoli in italiano come aggettivo nel significato di 'che apre, lassativo ecc.', assume nel XX secolo il significato di 'bevanda per lo più lievemente alcolica che eccita l'appetito', per influsso del francese *apéritif*, che aveva ambedue i significati.

<sup>12</sup>Oltre al significato di 'arte farmaceutica' assume ai primi dell'Ottocento il significato che prima aveva 'spezieria', per influsso del francese *pharmacie*.

<sup>13</sup>Zolli 5

economici tra due gruppi linguistici. Può essere persino una situazione di conflitto che mette in relazione due gruppi linguistici p.es. attraverso un'invasione militare<sup>14</sup>. Brevemente si può dire che i prestiti sono il più spesso causati da fattori sociali, politici o culturali<sup>15</sup>.

Si possono essere presentate alcune ragioni per cui una lingua può adottare parole straniere nel proprio sistema: La ragione che provoca oggi forse la maggior parte dei prestiti linguistici è il bisogno di designare nuovi concetti. P.es. con lo sviluppo delle scienze e della tecnica si creano tutto il tempo nuovi concetti che hanno bisogno di essere denominati. Naturalmente è più facile ed economico adoperare denominazioni già esistenti che inventare nuovi. Prestiti linguistici possono essere causati anche p.es. dalla mancanza di una parola indigena o dalle connotazioni speciali (p.es. artistiche) contenute in una parola straniera. La terza ragione per un prestito linguistico può essere il fatto che attraverso l'adozione di elementi stranieri l'effettività della propria lingua può aumentarsi.<sup>16</sup>

Si possono anche identificare alcuni motivi per i quali una lingua diventa la lingua donatrice per un'altra lingua. Naturalmente le lingue prendono in prestito parole ed espressioni a lingue esotiche; i nomi dei concetti esotici sono in genere dati in prestito dal gruppo linguistico del cui ambiente fanno parte. Un fattore molto importante è anche il prestigio culturale e materiale che gode il gruppo linguistico della lingua donatrice tra i locutori della lingua ricevente. Una qualità puramente linguistica della lingua donatrice è la somiglianza alla lingua ricevente: più queste lingue si assomigliano, più facile è prestare gli elementi della lingua<sup>17</sup>.

---

<sup>14</sup>Zolli 1

<sup>15</sup>Touratier, C. 'Les problèmes de l'emprunt', Bresson, D. et al. ed. *L'Emprunt*. Travaux 12. Aix-en-Provence 1994, 19.

<sup>16</sup>Eichhoff, J. 'Aspects of German borrowing into American English', Nelde, P. H. ed. *Sprachkontakt und Sprachkonflikt*. Zeitschrift für Dialektologie und Linguistik. Beihefte 32. Wiesbaden 1980, 63.

<sup>17</sup>Klajn 12-13

I prestiti linguistici possono essere divisi in due categorie secondo la necessità che la lingua ricevente ha per l'elemento prestato. Così si possono separare i prestiti di necessità dai prestiti di lusso<sup>18</sup>. La linguistica moderna comunque abbandona questa classificazione a favore dell'opinione che tutti i prestiti che s'impongono siano causati dai bisogni della lingua, cioè siano necessari. Oggi si preferisce dividere i prestiti in prestiti definitivi e in prestiti non riusciti. I prestiti definitivi sono forestierismi che diventano una parte della lingua ricevente, i prestiti non riusciti invece sono prestiti che non diventano una parte del sistema e sono "espulsi" fra un tempo<sup>19</sup>.

La lingua è un sistema che si trasforma e si rinnova continuamente. I prestiti partecipano a questo rinnovamento della lingua<sup>20</sup>. Una volta entrati nel sistema di una lingua i prestiti vengono trasformati dal sistema. Ma inversamente è anche possibile che i prestiti modifichino il sistema della lingua ricevente p.es. attraverso il completamento di posti vuoti nel sistema fonetico o nel sistema di distribuzione dei fonemi<sup>21</sup> oppure attraverso la trasformazione delle regole sincroniche di variazione fonologica<sup>22</sup>.

### 1.2.3. La trasmissione dei prestiti

Oggi i mass media hanno un influsso significativo di rinnovamento

---

<sup>18</sup>I prestiti di necessità riguardano nuovi oggetti o concetti. I prestiti di lusso sono parole straniere per i quali la lingua ricevente possiede già un termine corrispondente o quasi. Zolli 2

<sup>19</sup>Muljačić, Ž. *Introduzione allo studio della lingua italiana*. Torino 1971, 305-306.

<sup>20</sup>Durand-Deska, A.- Durand, P. 'La forme sonore des emprunts: les mots anglais en polonais et en français', Bresson, D. et al. ed. *L'emprunt*. Travaux 12. Aix-en-Provence 1994, 79.

<sup>21</sup>p.es. nel latino i prestiti come *asinus* o *Caesar* hanno permesso al fonema /s/ di riconquistare, prima dell'epoca classica, la posizione intervocalica che questo fonema aveva perso attraverso un cambiamento diacronico (il cosiddetto rotacismo, /s/ → /r/ in posizione intervocalica).

<sup>22</sup>Touratier 14

sulla lingua standard<sup>23</sup>. Secondo Klajn<sup>24</sup> il cinema e la radio non hanno più l'influenza di prima sulla lingua perché la televisione è diventata responsabile della diffusione della maggior parte dei neologismi e forestierismi per via orale. Comunque oggi i prestiti sono trasmessi soprattutto per via scritta ed in questa trasmissione la stampa ha un ruolo importantissimo.

### 1.3. Il ruolo dei prestiti in italiano

#### 1.3.1. Condizioni del prestito

La lingua italiana si è arricchita con i prestiti attraverso la sua evoluzione, come fanno tutte le lingue. Come abbiamo già visto, il fenomeno di prestito, pur essendo un fenomeno linguistico, è sempre legato a fattori sociali e culturali<sup>25</sup>. Tenendo conto di questo vediamo in seguito quali sono le lingue che hanno avuto il maggior influsso sulla lingua italiana.

##### 1.3.1.1. Prestiti dalle lingue classiche

Fin dal Medioevo il latino ha servito all'italiano numerosi prestiti<sup>26</sup>. L'influsso del latino contiene termini colti che sono entrati nella lingua volgare italiana attraverso il linguaggio giuridico, filosofico, letterario (p.es. i latinismi nell'opera di Dante) ecc. Con questi prestiti è stato arricchito il vocabolario del volgare, che è così diventato capace di descrivere anche fenomeni che fanno parte della cultura elevata. Anche il greco ha avuto un influsso sull'italiano. Questo influsso si vede soprattutto nel campo scientifico (specialmente in quello della medici-

---

<sup>23</sup>Muljačić 304

<sup>24</sup>11

<sup>25</sup>Zolli 1

<sup>26</sup>Quando si cita il latino tra le lingue 'straniere' che hanno avuto un influsso sull'italiano, non ci si riferisce naturalmente alla fase di formazione dell'italiano, ma all'introduzione successiva di prestiti di matrice colta.

na) e si è esteso anche ad altre lingue europee<sup>27</sup>.

### 1.3.1.2. Prestiti dalle lingue moderne

#### 1.3.1.2.1. L'influsso francese

La maggior parte dei prestiti dell'italiano, a partire dalle origini dell'italiano fino ai nostri giorni, sono di origine francese<sup>28</sup>. E una conseguenza naturale quando si prende in considerazione che il francese ed il provenzale hanno dal medioevo molti rapporti con l'italiano. I prestiti più anziani dal francese furono trasmessi attraverso le letterature in lingua d'oc e d'oïl che si svilupparono prima della letteratura in lingua italiana. Gli italiani hanno anche apprezzato la vita mondana ed i costumi d'oltralpe - per questo sono stati trasmessi in italiano tanti termini di caccia e termini relativi al cavallo<sup>29</sup>. Il francese ha dato all'italiano anche alcuni suffissi come *-aggio*, *-ardo* e *-iere* che sono diventati costituenti permanenti del sistema della lingua italiana<sup>30</sup>. Nel Cinquecento e nel Seicento l'italiano ha preso in prestito dal francese soprattutto terminologia militare e più tardi termini di moda e di cucina. Il culmine dell'influsso francese in italiano fu tra il Settecento e l'Ottocento quando il francese era la lingua di cultura di tutta l'Europa. Da quell'epoca risultano in italiano tanti francesismi nei campi della politica, della pubblica amministrazione, della diplomazia e della comunicazione internazionale. All'inizio dell'Ottocento con il Purismo si è sviluppato in Italia una reazione contro i francesismi e contro l'"infranciosamento" della lingua italiana<sup>31</sup>. Nonostante questo, l'influsso francese sull'italiano ha continuato ad essere fortissimo in tutti i campi semantici e a tutti i livel-

---

<sup>27</sup>Marazzini, C. *La lingua italiana. Profilo storico*. Bologna 1994, 65.

<sup>28</sup>Zolli 39

<sup>29</sup>Marazzini 65-66

<sup>30</sup>Zolli 17

<sup>31</sup>Marazzini 66

li della lingua<sup>32</sup>. Anche nel Novecento i francesismi hanno penetrato abbondantemente nell'italiano, soprattutto nei campi della moda, della cucina e dello spettacolo<sup>33</sup>.

#### 1.3.1.2.2. L'influsso spagnolo

Dalla seconda metà del Cinquecento alla fine del Seicento la Spagna fu un forte stato coloniale e la lingua spagnola ha influito su molte lingue del mondo, tra le quali anche l'italiano<sup>34</sup>. Nelle altre epoche lo spagnolo ha avuto poco influsso sull'italiano<sup>35</sup>.

#### 1.3.1.2.3. L'influsso germanico

Intorno agli anni 500 d.C. germanismi sono cominciati ad essere portati nella lingua italiana dagli invasori goti<sup>36</sup>, longobardi<sup>37</sup> e franchi<sup>38</sup>. Nei secoli XIV - XVIII l'influsso germanico non è stato considerevole nonostante i rapporti commerciali e militari di quei secoli. Nei secoli XIX e XX l'influsso germanico è stato un po' più importante a causa dello sviluppo delle scienze e del pensiero nei paesi di lingua tedesca e d'altra parte a causa dei rapporti politici e militari tra l'Italia, l'Austria e la Germania dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale. L'influsso tedesco rimane comunque limitato e molto minore rispetto a quello francese ed inglese<sup>39</sup>.

---

<sup>32</sup>Zolli 31

<sup>33</sup>Zolli 39

<sup>34</sup>Marazzini 66-67

<sup>35</sup>Zolli 7

<sup>36</sup>Percorso dei Visigoti, dominio degli Ostrogoti dal 488 fino al 555.

<sup>37</sup>Dominazione dei Longobardi dal 568 fino al 774.

<sup>38</sup>Posero fine al regno longobardo in Italia nel 774. Furono una popolazione germanica insediata ormai in Gallia da più di due secoli, furono probabilmente bilingui o addirittura romanizzati, di modo che l'influsso dei Franchi sulla lingua italiana non può essere considerato completamente germanico.

<sup>39</sup>Zolli 80-85

#### 1.3.1.2.4. L'influsso arabo

A partire dai primi secoli della lingua italiana è stato importante anche l'influsso arabo che risultava da una parte dalla dominazione araba nel Mediterraneo<sup>40</sup>: l'influsso arabo è stato profondo nei paesi conquistati, ma anche altre regioni avevano rapporti commerciali e d'altro genere con il mondo arabo. L'influenza araba si è manifestata anche attraverso traduzioni dall'arabo in latino medievale di testi filosofici, astronomici, medici ecc. Risultano da questo molti prestiti arabi soprattutto nel lessico commerciale e scientifico<sup>41</sup>.

#### 1.3.1.2.5. L'influsso inglese

L'influsso inglese sull'italiano è un fenomeno piuttosto recente che cominciò nel Settecento con la cosiddetta anglofilia. Fino a quell'epoca erano rari gli anglicismi nell'italiano<sup>42</sup>.

Nel Settecento l'Italia ebbe relazioni più strette con la Francia che con l'Inghilterra e gli anglicismi penetrarono nell'italiano spesso attraverso il francese. In quell'epoca opere inglesi cominciarono ad essere tradotte in italiano ma questo succedeva spesso attraverso traduzioni francesi. Il francese fu anche il mediatore di anglicismi così del campo politico<sup>43</sup>, come di quelli della moda, del commercio ecc. (che erano meno numerosi) che penetravano in italiano in quel secolo. Anche il fenomeno dell'anglomania arrivò in Italia dalla Francia<sup>44</sup>.

Nell'Ottocento il flusso degli anglicismi nella lingua italiana divenne più grande come conseguenza naturale del rinforzamento dei

---

<sup>40</sup>L'ultimo stato arabo in Spagna cadde solo nel 1492, in Sicilia la dominazione araba durò dall'827 al 1091.

<sup>41</sup>Zolli 97

<sup>42</sup>Zolli 43

<sup>43</sup>Il sistema politico inglese godeva nel Settecento di un grande prestigio e per questo molte parole di questo campo semantico sono stati presi in prestito nel francese. Zolli 45

<sup>44</sup>Zolli 44

rapporti culturali tra questi due paesi. Le parole inglesi s'infiltrarono nell'italiano, così attraverso il francese (come nel secolo precedente), come direttamente dall'inglese. Gli italiani continuarono a stendere numerose traduzioni di opere letterarie inglesi e per lo più cominciarono a tradurre dall'inglese anche opere storiche, di diritto e di argomento scientifico o tecnico<sup>45</sup>. Siccome gli italiani s'interessarono al sistema politico inglese, il campo politico continuò ad adottare anglicismi. Gli anglicismi s'infiltrarono anche nel campo della moda, del commercio e della gastronomia in un numero sempre crescente. Si emersero nuovi settori nei quali gli anglicismi s'impostarono, come quello dei mezzi di comunicazione e quello dello sport. Soprattutto nella seconda metà dell'Ottocento il numero degli anglicismi nel linguaggio dello sport fu enorme. Una caratteristica nuova che si presentò tra gli anglicismi dell'Ottocento fu il fatto che cominciarono a presentarsi in forma non adattata, a differenza dagli anglicismi dei secoli precedenti<sup>46</sup>.

Come durante l'Ottocento, anche nel primo Novecento il francese ha continuato ad essere la lingua straniera la più conosciuta in Italia. Comunque anche il flusso degli anglicismi è stato notevole. Il settore dello sport ha continuato ad accettare numerosi anglicismi. Hanno conosciuto anche un certo numero di anglicismi i campi del commercio, del mondo dello spettacolo, dell'abbigliamento e dei rapporti sociali e politici<sup>47</sup>. Dopo la seconda guerra mondiale l'influsso inglese nell'italiano è diventato molto importante ed è cresciuto durante gli ultimi decenni<sup>48</sup>. Ha sorpassato quello francese e può essere notato anche in altre lingue del mondo<sup>49</sup>.

---

<sup>45</sup>Zolli 48-50

<sup>46</sup>Zolli 52-53

<sup>47</sup>Zolli 59-63

<sup>48</sup>Marazzini 67

<sup>49</sup>Beccaria, G.L. *Italiano. Antico e Nuovo*. Milano 1992, 243.

#### 1.4. Gli anglicismi nell'italiano di oggi

##### 1.4.1. L'influsso del mondo americano

Come abbiamo già visto, l'infiltrazione degli anglicismi nell'italiano è legato ai rapporti sociali e culturali con il mondo inglese che nella seconda metà del Novecento sono diventati sempre più stretti<sup>50</sup>. Durante la seconda guerra mondiale il prestigio degli Stati Uniti è cresciuto notevolmente e alla fine del periodo bellico superava in tutti i campi della vita quello dell'Inghilterra. A partire dal periodo post-bellico, la maggior parte degli anglicismi cominciavano a provenire dagli Stati Uniti e non più dall'Inghilterra<sup>51</sup>.

Il flusso degli anglo-americanismi nell'italiano in questo periodo è stato causato principalmente dal fatto che dopo la guerra gli Stati Uniti avevano la stessa importanza politica dell'Inghilterra del primo Novecento. Questi due paesi, soprattutto gli Stati Uniti, esercitavano anche un'egemonia nel commercio, nella scienza, nei giochi ed in molti altri settori. A partire dalla guerra diventavano possibili anche i rapporti concreti con il mondo anglo-sassone, prima nella forma di rapporti bellici e poi nella forma del turismo. Questi rapporti avevano nuovi influssi sulla lingua che venivano adesso dalla vita pratica<sup>52</sup>.

Comunque anche nel dopoguerra la maggior parte dei rapporti tra l'inglese e l'italiano risultano dalla diffusione dei prodotti culturali piuttosto che dal contatto concreto tra i locutori di queste due lingue. Ciò significa che gli anglicismi si trasmettono il più spesso per via scritta<sup>53</sup>.

##### 1.4.2. I settori più esposti all'influsso anglo-americano

---

<sup>50</sup>Rando, G. 'Influssi inglesi nel lessico italiano contemporaneo', *Lingua nostra* 34/1973, 119.

<sup>51</sup>Rando 114

<sup>52</sup>Rando 120

<sup>53</sup>Klajn 10

Con il turismo sempre in aumento anche la lingua inglese si è penetrata nella società italiana in un modo considerabile. Per attrarre i turisti le vie commercialmente intense sono piene di cartelli pubblicitari con parole inglesi (p.es. *English spoken, exchange, gloves, hi-fi*, ecc.) senza nessun riferimento alla lingua italiana. Ci sono perfino nomi di negozi interamente inglesi (o pseudoinglesi)<sup>54</sup>.

Nel dopoguerra con lo sviluppo della tecnica sono stati creati p.es. nuovi mezzi di trasporto che sono stati denominati in genere con termini di origine inglese (*motoscooter*, ecc.), p.es. la terminologia dell'aviazione presenta numerosi anglicismi (*jumbo jet, charter* ecc.)<sup>55</sup>. Anche oggi nel settore tecnico-scientifico la lingua inglese è di grande importanza. La lingua degli scienziati in tutto il mondo utilizza terminologia sovranazionale che è in genere di origine inglese<sup>56</sup>, si parla p.es. del *computerese*<sup>57</sup>. Specialmente i linguaggi della genetica, della fisica e dell'astronautica utilizzano molte parole inglesi a causa della posizione prevalente degli scienziati inglesi ed americani in questi rami della scienza. Il linguaggio tecnico-scientifico si volgarizza oggi rapidamente. P.es. molti termini che hanno la loro origine nel linguaggio delle scienze biologiche e mediche (p.es. *ormoni, vitamine*), nella matematica o nella tecnica radiotelevisiva, fanno oggi parte della lingua comune<sup>58</sup>.

Con lo sviluppo di diversi settori della vita, l'organizzazione del lavoro anche nella società italiana ha subito mutamenti durante gli ultimi decenni e sono state create professioni completamente nuove. Questo ha avuto conseguenze anche per la lingua; in italiano sono state adottate denominazioni di origine

---

<sup>54</sup>Rando 114-115

<sup>55</sup>Rando 116

<sup>56</sup>Rando 115

<sup>57</sup>Il termine **computerese** designa il linguaggio relativo ai computer che presenta soprattutto termini inglesi. Beccaria, *Italiano* 243

<sup>58</sup>Beccaria, G.L. 'Linguaggi settoriali e lingua comune', Beccaria, G.L. ed. *I linguaggi settoriali in Italia*<sup>4</sup>. Milano 1973, 16.

inglese di certe professioni (p.es. *designer, mixer* ecc.)<sup>59</sup>. Ci si può vedere l'influsso della società di consumo statunitense che fa il modello anche nel campo del commercio, della pubblicità e dell'industria moderna distribuendo anglicismi di questi settori in tutte le lingue<sup>60</sup>.

Il modo di vita americano è nei giorni nostri conosciuto quasi in tutto il mondo. I termini che fanno parte di questo fenomeno s'impongono in parecchie lingue. Si tratta p.es. di termini della cucina (*hamburger, popcorn*), della moda (stoffe sintetiche, indumenti maschili e femminili ecc.)<sup>61</sup>. Anche molti termini che definiscono problemi della società americana sono introdotti in italiano (p.es. parole collegate con la droga come *acido*<sup>62</sup> ecc.)<sup>63</sup>.

A partire dalla guerra è aumentato anche l'influsso della cultura e della sottocultura americana nella lingua italiana. E arrivato attraverso il cinema, la televisione e le opere letterarie, i fumetti, le corrispondenze giornalistiche tradotte dall'inglese ecc.

Il cinema ha imposto in italiano molte espressioni tecniche (*flash-back, play back, remake* ecc.), e locuzioni relative ai film americani (*Oscar, baby doll* ecc.). Molti di questi anglicismi hanno sorpassato l'ambiente cinematografico e sono diventati una parte della lingua di tutti i giorni (*thrilling, sex-appeal, sexy* ecc.)<sup>64</sup>.

La televisione ha introdotto nell'italiano ancora più di anglicismi che il cinema. Il programma televisivo contiene numerosi titoli di trasmissioni in inglese. Alla televisione si trasmettono anche

---

<sup>59</sup>Beccaria, 'Linguaggi' 10

<sup>60</sup>Beccaria, *Italiano* 244

<sup>61</sup>Beccaria, *Italiano* 245

<sup>62</sup>ingl. **acid** 'l'allucinogeno LSD'

<sup>63</sup>Rando 118

<sup>64</sup>Rando 117

molti film americani tradotti imperfettamente e diversi show e quiz nei quali vengono utilizzate parole di origine inglese<sup>65</sup>.

Nelle traduzioni di opere letterarie, di testi di altri generi e di fumetti si possono trovare molti anglicismi. I traduttori lasciano perfino nei testi parole inglesi nella loro forma originale (*killer, kidnapper, snooper* ecc.), soprattutto in testi che rappresentano la cultura popolare come p.es. i fumetti<sup>66</sup>.

Anche il linguaggio socio-politico è sempre aperto agli influssi anglo-americani. Con il termine originale si può più precisamente denominare un fenomeno nuovo che proviene dal mondo anglosassone<sup>67</sup>

Per finire si può menzionare anche il linguaggio collegato con lo sport e con il tempo libero che continua ad adottare termini inglesi, p.es. parole che riferiscono a diversi giochi (*bowling, flipper*). L'influsso inglese in questo campo ha comunque diminuito nei nostri giorni comparato a quello della fine del secolo scorso e dell'inizio del nostro secolo.<sup>68</sup> La presenza di vocaboli di origine inglese rimane sempre tangibilissima nel linguaggio sportivo malgrado alcune oscillazioni tra forme inglesi e quelle italiane (*partita/match, allenatore/trainer* ecc.).<sup>69</sup>

## 1.5. Il carattere degli anglicismi in italiano

### 1.5.1. La definizione del campo di studio

Come abbiamo già visto, la maggior parte dei prestiti di una lingua sono prestiti lessicali, ed è questo anche il caso degli anglicismi in italiano. Gli anglicismi extralessicali (elementi fonetici, grafici e morfologici) sono molto meno numerosi e ar-

---

<sup>65</sup>Rando 117

<sup>66</sup>Rando 117

<sup>67</sup>Beccaria, 'Linguaggi' 22

<sup>68</sup>Rando 115

<sup>69</sup>Stella, A. 'Il linguaggio sportivo', G.-L. Beccaria ed. I linguaggi settoriali in Italia<sup>4</sup>. Milano 1973, 143.

rivano in generale attraverso i prestiti lessicali<sup>70</sup>. In questo studio ci concentreremo prevalentemente su tipi di anglicismi lessicali, soprattutto su quelli integrali. Studieremo anche il loro comportamento nel sistema della lingua italiana dai punti di vista della fonologia, della grafia, della morfologia e della stilistica.

#### 1.5.2. Anglicismi lessicali

##### 1.5.2.1. Anglicismi integrali e calchi

Nella lingua italiana si possono individuare anglicismi integrali non adattati, p.es. *film* e adattati, p.es. *bistecca*, *dollaro*. Ci sono anche calchi formali, p.es. *skyscraper* - *grattacielo*, *self-government* - *autogoverno*<sup>71</sup> e calchi semantici, p.es. *agitare* assunse nell'Ottocento il significato politico per influsso del corrispondente verbo inglese<sup>72</sup>.

##### 1.5.2.2. Anglolatiniismi

A partire dal tardo Medioevo si creano in inglese parole con elementi latini. Queste "parole dotte" inglesi sono chiamate anglolatiniismi. Nei tempi recenti l'italiano, come molte altre lingue, ha ricevuto attraverso l'inglese tanti termini tecnici, economici, politici ecc. che sono di origine latina. Questi anglolatiniismi sono considerati veri e propri anglicismi da alcuni studiosi, altri li considerano piuttosto come termini internazionali che avrebbero potuto essere conati in qualsiasi lingua europea<sup>73</sup>. Secondo Klajn<sup>74</sup> sarebbe forse più chiaro chiamare anglolatiniismi soltanto le parole latine "non adattate il cui uso e significato attuale è nato in Inghilterra o negli Stati Uniti". Parole di questo tipo utilizzate oggi molto anche in italiano sono

---

<sup>70</sup>Klajn 9

<sup>71</sup>Klajn 9

<sup>72</sup>Zolli 5

<sup>73</sup>Klajn 14-15

<sup>74</sup>18

p.es. *audio, video* (termini televisivi americani), *campus* (riferito all'università americana) ecc.

#### 1.5.2.3. Prestiti di ritorno

Vengono chiamati prestiti di ritorno le parole che sono state prestate e poi riaccolte nella lingua di origine abbastanza presto senza grandi modificazioni della forma. P. es. l'inglese ha preso in prestito la parola italiana *studio*, che più tardi è rientrato nell'italiano attraverso il francese con un nuovo significato di 'teatro di posa cinematografico o televisivo'. In questo caso si tratta di un prestito di ritorno e non di un calco semantico: questo anglicismo *studio* può fare il plurale con *s, studios*<sup>75</sup>.

#### 1.6. Anglicismi integrali nell'italiano

##### 1.6.1. Categorie e la quantità degli anglicismi integrali

In questo studio dividiamo gli anglicismi integrali secondo il sistema di Klajn<sup>76</sup> in due categorie larghe secondo il grado di integrazione delle parole. Abbiamo così anglicismi integrali non adattati - parole che si presentano nell'italiano nella loro forma originale inglese, e anglicismi integrali adattati, cioè parole che si sono assimilate foneticamente, morfologicamente o graficamente al sistema della lingua italiana.

Klajn<sup>77</sup> ha calcolato nel suo saggio il percentuale degli anglicismi nella lingua italiana. Ha trovato 2150 anglicismi integrali, di cui circa 1600 non adattati. Secondo questo calcolo gli anglicismi integrali formano l'1,4% del vocabolario italiano tra cui poco più dell'1% non sono assimilati. Comunque gli anglicismi integrali utilizzati frequentemente sono molto meno numerosi - Klajn ha individuato soltanto 270 anglicismi che fanno parte dell'italiano comune<sup>78</sup>.

---

<sup>75</sup>Klajn 19

<sup>76</sup>22

<sup>77</sup>23

<sup>78</sup>24

### 1.6.2. Parti del discorso rappresentati dagli anglicismi integrali

I sostantivi costituiscono la maggioranza degli anglicismi nell'italiano, come è il caso in generale con i forestierismi in qualunque lingua. E una conseguenza naturale del fatto che le lingue adottano forestierismi il più spesso per designare nuovi oggetti e fenomeni per i quali non esistono significanti nella propria lingua. Non c'è tanto bisogno di parole che designino qualità, procedimenti o azioni nuove. A situazione di contatto culturale tra due lingue vengono soprattutto trasmessi gli elementi che designano i contributi della nazione donatrice alla cultura della nazione ricevente. L'adozione dei sostantivi viene facilitata anche dal fatto che rappresentano un elemento di lingua abbastanza indipendente dal sistema e possono essere trasferiti facilmente in un altro sistema<sup>79</sup>.

Molto meno numerosi tra gli anglicismi nell'italiano sono i verbi. I verbi prestatati si adattano in genere velocemente al sistema della lingua ricevente, perché sono una parte del discorso che deve inserirsi grammaticalmente nel sistema. Benché i verbi siano un elemento linguistico poco libero, i verbi prestatati sono comunque più numerosi p.es. degli aggettivi perché sono in genere semanticamente più importanti per la lingua. Qualche volta si può evitare l'adozione di un verbo attraverso la sostituzione con una perifrasi nominale (p.es. ingl. *to knock out* = it. *mettere knock out*).<sup>80</sup>

Gli aggettivi, gli avverbi, le preposizioni e le interiezioni sono parti del discorso rappresentate in un numero modesto tra gli anglicismi nell'italiano.

Gli aggettivi servono in genere a designare qualità già note di fenomeni e di oggetti. Questo tipo di parole si presentano già in diverse lingue di modo che non c'è molto bisogno di prestare aggettivi dalle altre lingue. I rari aggettivi italiani prestatati all'inglese contengono quasi sempre connotazioni affettive o

---

<sup>79</sup>Klajn 26-27

<sup>80</sup>*ibidem*

soggettive che li rendono più espressivi di quelli già esistenti nell'italiano.

Le interiezioni rappresentano un gruppo di parole libero, indipendente dal sistema della lingua e per questo dovrebbero essere facilmente adottate in un'altra lingua. Il loro numero è comunque abbastanza limitato in tutte le lingue e così non sono numerose neanche tra i forestierismi. Le interiezioni vengono spesso prestate per il bisogno di trovare espressioni nuove e affettive che non sono ancora adeguate nell'uso comune. Questo è il caso anche delle poche interiezioni prese in prestito dall'italiano all'inglese.

Gli avverbi, i pronomi e soprattutto le parole "vuote", "grammaticali" vengono raramente prestatati. Siccome hanno una funzione piuttosto grammaticale, non semantica, in genere non sono necessari in nessun modo per un'altra lingua che ha costruito il suo proprio sistema grammaticale con propri elementi<sup>81</sup>.

### 1.6.3. Forme speciali degli anglicismi integrali

Ci sono alcune forme morfologiche speciali, come le sigle, le onomatopei, i nomi di persona e le locuzioni che vengono prestate direttamente all'inglese senza utilizzare elementi già esistenti nell'italiano che potrebbero in genere sostituire questi prestiti.

Molte abbreviazioni vengono utilizzate in italiano nella loro forma originale inglese. Per questo esistono molte ragioni: si tratta spesso di fenomeni di origine inglese o americano che si sono estesi in tutto il mondo con la stessa sigla dell'inglese. Queste sigle sono economiche nell'uso (p.es. *TV*) e rendono possibile una larga intesa internazionale. Le sigle come *AIDS*, *NASA*, *NATO*, *CIA* ecc. vengono dall'ambiente specialistico, ma fanno oggi parte della lingua comune e sono utilizzate a tutti i livelli sociali<sup>82</sup>. Infatti le sigle sono utilizzate come nomi propri, senza bisogno di conoscere le parole componenti. Alcune sigle possono

---

<sup>81</sup>*ibidem*

<sup>82</sup>Beccaria, 'Italiano' 192

anche essere utilizzate per eufemismo (p.es. *W.C.*)<sup>83</sup>.

L'italiano è una lingua povera di onomatopei e forse per questo vengono spesso adottate dall'inglese. Le parole onomatopeiche inglesi sono utilizzate specialmente nel linguaggio dei fumetti (p.es. *sigh, gulp* ecc.). Molte delle espressioni onomatopeiche dei fumetti di lingua inglese sono intraducibili nell'italiano e per questo viene utilizzata la forma inglese. Sono utilizzate comunque anche nei casi dove esiste un equivalente italiano, forse a causa dell'abitudine dei traduttori<sup>84</sup>.

I primi nomi di persona inglesi sono apparsi in Italia nel Settecento. Ai primi tempi sono stati utilizzati in forma adattata (p.es. *Alfredo, Edoardo*). Nell'Ottocento anche i nomi inglesi non adattati hanno cominciato ad essere utilizzati (p.es. *Alice* - pronunciato comunque secondo la grafia). Durante questi secoli i nomi inglesi penetravano in Italia in genere attraverso opere letterarie, teatrali e liriche. Nel Novecento il flusso dei nomi inglesi è diventato ancora più grande, soprattutto a causa dell'influenza di Hollywood. Dopo la seconda guerra mondiale specialmente i musicisti nel campo della musica leggera hanno cominciato ad utilizzare pseudonimi inglesi (p.es. *Little Tony, Patty Pravo*). Anche molti registi, attori e alcuni scrittori di fantascienza hanno cominciato a servirsi di nomi inglesi (p.es. Sergio Leone - *Bob Robertson*, Mario Bava - *John M. Old*)<sup>85</sup>.

Oltre alle parole singole vengono adottati dall'inglese anche sintagmi, parti di frasi o frasi intere che costituiscono un insieme lessicale e semantico. Queste unità di parole sono chiamate locuzioni. Alcune locuzioni più comuni di origine inglese sono p.es. *all right, made in Italy, top secret* ecc. L'utilizzazione delle locuzioni prestate è più difficile che l'utilizzazione delle parole singole prestate perché sono più difficili a ricordare e a pronunciare (l'assimilazione fonetica è poco tollerata quando si tratta di locuzioni). Per questo le locuzioni diventano

---

<sup>83</sup>Klajn 29

<sup>84</sup>Klajn 29

<sup>85</sup>Klajn 30-32

di rado una parte stabile del lessico. Hanno piuttosto la tendenza di essere abbreviate o soppiantate da un calco italiano, (p.es. *high fidelity* - alta fedeltà, *social climber* - arrampicatore sociale ecc.).<sup>86</sup>

#### 1.7. Il trattamento degli anglicismi integrali

Quando i forestierismi entrano in una lingua, comincia il processo della loro naturalizzazione. Durante questo processo i forestierismi cominciano a diventare parti naturali del sistema nuovo. Il grado della naturalizzazione di un forestierismo può essere visto p.es. dalla frequenza del suo uso, dal valore semantico e stilistico che ottiene e dalla sua assimilazione fonetica, morfologica e grafica nel sistema ricevente.

Dal punto di vista formale, durante la naturalizzazione i forestierismi vengono sottoposti soprattutto a due fenomeni opposti: all'assimilazione e all'ipercorrezione. Questi fenomeni possono presentarsi al livello fonetico, morfologico o grafico.

L'assimilazione dei forestierismi in una lingua è in genere legata a due fattori: la complessità di struttura della lingua ricevente favorisce l'assimilazione, ma invece lo sviluppo della cultura e delle relazioni tra culture diverse ha un effetto opposto all'assimilazione. Di questo segue che l'assimilazione sta per diminuire con la tendenza generale delle lingue europee di semplificarsi. D'altra parte con lo sviluppo dell'istruzione generale i forestierismi vengono trasmessi il più spesso attraverso lo scritto. La conoscenza delle lingue straniere cresce e l'adattamento viene considerato come una deformazione della parola. Per questo l'assimilazione completa s'incontra principalmente soltanto fra gli anglicismi antichi (ricevuti nell'Ottocento o prima). Oggi l'adattamento dei forestierismi accade quasi unicamente al livello fonetico ed è legato in genere all'imperfezione di pronuncia piuttosto che all'italianizzazione voluta.<sup>87</sup>

---

<sup>86</sup>Klajn 33-34

<sup>87</sup>Klajn 42-43

L'assimilazione è considerata come una conseguenza naturale della penetrazione di elementi stranieri in una lingua. L'ipercorrezione invece rappresenta un fenomeno piuttosto anomalo e per questo è anche molto più raro. Quando l'assimilazione diminuisce le particolarità straniere del forestierismo, l'ipercorrezione le fa diventare ancora più intense che nella lingua originale.<sup>88</sup>

#### 1.7.1. Il trattamento fonetico

Il fatto che gli anglicismi entrano oggi nell'italiano soprattutto per via scritta, rende un po' difficile l'analisi completa dell'assimilazione fonetica di questi vocaboli. Gli anglicismi che si rappresentano il più spesso soltanto nella forma scritta, possono rimanere quasi completamente privi di forma fonetica. Anche la pronuncia degli anglicismi che diventano parti della lingua parlata può essere variabile<sup>89</sup>, p.es. *club*: /klab/, /klabb/, kleb/, /klebb/ (la più comune), /'klebbe/, /klub/, /klubb/.<sup>90</sup>

Klajn<sup>91</sup> distingue quattro ragioni per le quali la pronuncia degli anglicismi integrali, e dei prestiti integrali in genere, diverge da quella della lingua originale: 1. Assimilazione fonetica che contiene sostituzione, perdita, aggiunta o redistribuzione di fonemi e spostamento di accento, p.es. *snob*: /znob/ al posto di /snob/<sup>92</sup>. 2. L'influsso della grafia, p.es. *Lincoln*: /linkoln/ al posto di /linkn/<sup>93</sup>. 3. Ipercorrezione, p.es. *detective* viene pronunciato /de'tektaiv/ perché si crede che l'/i/ italiana viene pronunciata /ai/ in inglese. 4. Contaminazioni tra parole inglesi o con parole di altre lingue (in questo caso si tratta quasi sempre contaminazioni con parole francesi), p.es. *suspense* viene spesso pronunciato alla francese /suspəs/<sup>94</sup>.

---

<sup>88</sup>Klajn 42-43

<sup>89</sup>Klajn 43-44

<sup>90</sup>Klajn 46

<sup>91</sup>45-46

<sup>92</sup>Klajn 45

<sup>93</sup>Klajn 45

<sup>94</sup>Klajn 54

### 1.7.2. Il trattamento morfologico

I prestiti integrali vengono assimilati nel sistema della lingua ricevente anche al livello morfologico. L'assimilazione può presentarsi sotto la forma dell'adattamento funzionale (la parola viene accettato nelle categorie grammaticali della lingua ricevente, p.es. i sostantivi prendono il genere grammaticale italiano) o formale (morfemi indigeni vengono combinati nel forestierismo di modo che la sua struttura si modifica, p.es. *sceriff-o*, *boicott-are*) dei prestiti nel sistema nuovo oppure attraverso la combinazione di elementi prestati con elementi indigeni per via di derivazione e composizione di parole.<sup>95</sup>

L'adattamento formale dei prestiti è obbligatorio quando si tratta di verbi, altrimenti è diventato raro con la diminuzione generale dell'adattamento dei prestiti integrali. L'adattamento funzionale invece accade quasi automaticamente. Comunque le classi grammaticali del forestierismo possono essere qualche volta un po' vaghi nell'uso quotidiano della parola. Quanto alla derivazione e composizione delle parole, sono fenomeni legati ai bisogni espressivi della lingua. Accadono al livello lessicale e non modificano la forma della parola prestata in sé.<sup>96</sup>

### 1.7.3. Il trattamento grafico

Anche sul livello grafico i prestiti sono soggetti all'assimilazione e all'ipercorrezione.

L'assimilazione grafica si presenta sotto la forma di sostituzione dei grafemi originali con quelli che fanno parte del sistema della lingua ricevente o di collocamento di grafemi differente dall'originale, p.es. *y - i/ai* (*nailon*), *k - c/ch* (*smoch*), *w - u/v* (*vhis-ky*). Comunque oggi l'assimilazione grafica è raro, è visto soltanto nelle parole molto diffusi, p.es. *gol*. Nella grafia l'ipercorrezione è un fenomeno più frequente e ci si possono vedere anche molti errori ipercorrettivi, p.es. *ower*,

---

<sup>95</sup>Klajn 58

<sup>96</sup>Klajn 59

*tunnell*: i tratti della lingua inglese, strani per l'italiano, vengono esagerati.<sup>97</sup>

Un errore nella grafia di un forestierismo può diventare più frequente della forma originale, p.es. *rallye* - *rally*, *poney* - *pony*, *rhum* ecc. Possono anche esistere diverse forme grafiche di una parola, p.es. *folclore* - *folklore*, *kennedyano* - *kennediano*. Da questa alterazione nell'uso dei forestierismi possono essere visti diversi gradi di loro adattamento.<sup>98</sup>

#### 1.7.4. Il trattamento lessicale e semantico

I forestierismi sembrano spesso strani per i locutori della lingua ricevente e per questo si cerca qualche volta a modificarli secondo il modello di una parola indigena assomigliante. Questa modifica può essere solamente formale, ma può anche accadere al livello del significato o dell'uso del prestito. Qualche volta questo fenomeno influisce definitivamente sulla forma del forestierismo, sulla sua assimilazione, p.es. *bistécca* viene da ingl. *beefsteak*, ma sulla sua formazione avrà influito anche it. *stécca* (parola utilizzata spesso a proposito di ossi).<sup>99</sup>

Per quanto riguarda la semantica dei prestiti, è caratteristico che una parola venga adottata come portatrice di un significato preciso, cioè che il suo significato si riduce essenzialmente nei confronti di quello originale; p.es. *bar* e *party* hanno numerosi significati in inglese, ma in italiano un solo significato.<sup>100</sup>

Esistono anche prestiti falsi, chiamati pseudoanglicismi. Sono parole ritenute inglesi che non esistono nella lingua inglese. Si possono citare due tipi di pseudoanglicismi: 1) una parola inglese ha nell'italiano un significato talmente diverso da quello originale che non può essere più considerato come un mutamento seman-

---

<sup>97</sup>Klajn 89-92

<sup>98</sup>Klajn 93

<sup>99</sup>Klajn 96-98

<sup>100</sup>Klajn 104

tico ma un lessema nuovo (p.es. *smoking*<sup>101</sup>) e 2) un composto o locuzione formata con elementi inglesi i quali in inglese non formano un insieme (p.es. i composti con il suffisso *-man*: *tennisman*, *recordman*; ingl. *tennis player*, *record holder*).<sup>102</sup>

## 1.8. Gli anglicismi nel linguaggio dei giornali

### 1.8.1. Trattati speciali del linguaggio dei giornali

Secondo Dardano<sup>103</sup> il tipo di linguaggio utilizzato nei giornali dipende sempre da alcuni fattori: 1) dallo standard formale, 2) dalle circostanze di lavoro del giornalista, 3) dalla prassi redazionale e 4) dal sistema di prescrizioni e di proscrizioni proprio di un determinato giornale. Dal punto di vista linguistico il giornale è un luogo d'incontro di diversi linguaggi settoriali dalle quali il giornale tende a formare un insieme unitario.<sup>104</sup> Con lo sviluppo della vita pratica, scientifica e culturale nascono nuovi concetti. Una grande parte di questi nuovi termini vengono divulgati e trasmessi al grande pubblico attraverso i mass media, di cui fanno parte anche i giornali. Il linguaggio dei giornali, comparato con quello letterario, è meno legato alle tradizioni e alle regole grammaticali e per questo può più liberamente utilizzare espressioni nuove.<sup>105</sup> Il linguaggio dei giornali è uno dei più grandi diffusori dell'informazione su diverse innovazioni. In questo linguaggio s'incontrano anche l'uso colto

---

<sup>101</sup>Questa parola non esiste come sostantivo in inglese, in italiano invece ha la significazione di ingl. *dinner jacket* o *tuxedo*. Deve essere nata per ellissi del composto *smoking-jacket* o *smoking-coat*.

<sup>102</sup>Klajn 101-103

<sup>103</sup>Dardano, M. 'Il linguaggio dei giornali italiani', Wandruszka, M. et al. ed. *Italiano d'oggi: lingua non letteraria e lingue speciali*. Trieste 1974, 37.

<sup>104</sup>Beccaria, *Italiano* 200

<sup>105</sup>Benedek, N. 'Il linguaggio della comunicazione', Wandruszka, M. et al. ed. *Italiano d'oggi: lingua non letteraria e lingue speciali*. Trieste 1974, 171.

e letterario della lingua e quello parlato.<sup>106</sup>

I giornali cercano di trasmettere molto informazione in un piccolo spazio. A causa di questo è caratteristico per il linguaggio giornalistico l'uso di alcune forme speciali, come p.es. sigle (*NASA, AIDS*) e prefissoidi (*neuro*) adoperati come sostantivi, formazioni nuove con prefissoidi (*euro-, tele-*), ellissi (*premier* invece di *Presidente del consiglio*), aggettivi sostantivati (*il privato*), giustapposizioni - combinazioni di due sostantivi in cui il secondo qualifica il primo (*soldati Usa, dirigente Fiat*) e parole-macedonia (*polfer - polizia ferroviaria*).<sup>107</sup> Queste forme della lingua permettono la trasmissione rapida dell'informazione, sicché si parla del telegrafismo sintattico come un caratteristico del linguaggio giornalistico.<sup>108</sup>

#### 1.8.2. Anglicismi nei giornali

Nei giornali si presentano le attualità, le novità tecnologiche, il mutamento del mondo. Per questo è lì che incontriamo spesso le prime attestazioni di neologismi e forestierismi.<sup>109</sup>

Nel linguaggio dei giornali odierno l'influsso del mondo anglo-americano è evidente. Può essere visto così nel vocabolario come nella sintassi. Gli anglicismi sono utilizzati molto nei diversi linguaggi settoriali che s'incontrano nei giornali (p.es. linguaggio tecnico-scientifico, economico, sportivo, politico, di moda, di pubblicità ecc.). Anche molti modelli dell'uso economico della lingua, caratteristico dei giornali, vengono dall'inglese (p.es. l'uso di sigle, ellissi, monosillabi, aggettivi sostantivati, giustapposizioni estranei alla struttura dell'italiano ecc.).<sup>110</sup>

---

<sup>106</sup>Beccaria, 'Linguaggi' 66-67

<sup>107</sup>Beccaria, 'Linguaggi' 68-70

<sup>108</sup>Beccaria, *Italiano* 197

<sup>109</sup>Marazzini 104

<sup>110</sup>Beccaria, *Italiano* 197-236

## 2. ANALISI DEGLI ANGLICISMI IN DUE SETTIMANALI ITALIANI

### 2.1. Presentazione dell'indagine

#### 2.1.1. Materiale di indagine

I due settimanali esaminati, **Chi** e **Panorama**, rappresentano due categorie diverse di riviste italiane.

**Chi** è una rivista diretta piuttosto alle donne. I suoi articoli si concentrano sulla vita dei personaggi conosciuti e sugli eventi dell'alta società. Solamente alcune pagine della rivista sono dedicate a cose più generali come p.es. moda, bellezza, turismo, arte, animali, libri, cinema ecc.

**Panorama** invece rappresenta un tipo di "newsmagazine". I suoi articoli trattano fenomeni attuali della società così in Italia come all'estero, la scienza, l'economia, la cultura ecc. A causa del suo contenuto svariato i lettori possibili di **Panorama** sarebbero tutte persone interessate a cose attuali.

#### 2.1.2. Corpus

##### 2.1.2.1. Presentazione del corpus

Il corpus raccolto evidenzia una differenza nel percentuale di anglicismi nelle due riviste esaminate. In **Chi** gli anglicismi rappresentano l'1% del totale delle parole (v. Tabella 1.), in **Panorama** il 2,3% (v. Tabella 2.). Il percentuale totale di anglicismi in queste due riviste è di 1,72 (v. Tabella 3.).

numero/1996	parole	anglicismi	%
15	16381	152	0,9
16	17556	150	0,9
17	10650	115	1,1
18-19	14867	146	1
20	18979	205	1,1
21-22	17692	185	1,04
23	17824	186	1,04
24	17393	183	1,1
25	16965	190	1,12
27	15814	98	0,7
28	18347	224	1,2
Totale	182468	1835	1

Tabella 1. **Chi**: numero delle parole e degli anglicismi

numero/1996	parole	anglicismi	%
11	48165	1082	2,25
20	47540	1164	2,45
21	48580	1083	2,23
22	48201	1067	2,2
25	48620	1062	2,2
Totale	241106	5458	2,3

Tabella 2. **Panorama**: numero delle parole e degli anglicismi

riviste	parole	anglicismi	%
<b>Chi &amp; Panorama</b>	423574	7292	1,72

Tabella 3. **Chi** e **Panorama**: percentuale totale degli anglicismi

La divisione tra le parti del discorso<sup>111</sup> rappresentate dagli anglicismi pare abbastanza uguale nelle riviste esaminate (v. tabelle 4. e 5.). La maggior parte dei prestiti inglesi sono sostantivi o locuzioni sostantivali (C 89,6%, P 82,7%). Poi seguono aggettivi (C 6,8%, P 12,8%), sigle (C 2,5%, P 2%), verbi (C 0,8%, P 0,8%), onomatopei (C 0,3%, P 0,6%), preposizioni (C -, P 0,6%), avverbi (C -, P 0,3%) e interiezioni (C -, P 0,1%).

parte del discorso	numero di parole	%
sostantivi	287	75,2
locuzioni	55	14,4
aggettivi	26	6,8
verbi	3	0,8
preposizioni	-	-
avverbi	-	-
onomatopei	1	0,3
sigle	10	2,5
interiezioni	-	-
totale	382	100

Tabella 4. **Chi**: anglicismi per parte del discorso

---

<sup>111</sup>Le parole sono classificate secondo il sistema di Zingarelli.

parte del discorso	numero di parole	%
sostantivi	504	59,2
locuzioni	200	23,5
aggettivi	109	12,8
verbi	7	0,8
preposizioni	5	0,6
avverbi	3	0,4
onomatopei	5	0,6
sigle	17	2
interiezioni	1	0,1
totale	851	100

Tabella 5. Panorama: anglicismi per parte del discorso

La classificazione degli anglicismi del corpus per l'epoca di loro adozione nella lingua italiana dimostra che in **Chi** (v. Tabella 6.) la maggior parte degli anglicismi utilizzati (18%) sono parole già stabilitesi nell'italiano, cioè sono stati adottati nell'italiano prima del nostro secolo. Il secondo gruppo (16%, quasi della stessa grandezza) viene formato dagli anglicismi nuovi che non si presentano ancora nel dizionario. Poi seguono gli anglicismi adottati negli anni '60 (12,5%), poco dopo gli anglicismi degli anni '50 (11,7%) e gli anglicismi degli anni '80 (11,7%). Il resto degli anglicismi sono stati adottati negli anni '70 (8,1%), negli anni '30 (6,5%), negli anni 1900-1909 (4,2%), negli anni '40 (3,9%), negli anni '20 (3,7%), negli anni '10 (2,1%) e negli anni '90 (1,6%).

In **Panorama** (v. Tabella 7.) la maggior parte degli anglicismi utilizzati (33,1%) sono parole ed espressioni nuove che non si presentano nel dizionario. Il secondo gruppo (14,6%) viene formato dagli anglicismi degli anni '80. Poi seguono gli anglicismi degli anni '60 (10,7%), gli anglicismi adottati prima del nostro secolo (9,9%) e gli anglicismi degli anni '50 (9,9%). Il resto degli

anglicismi sono stati adottati negli anni '70 (6,9%), negli anni '30 (3,4%), negli anni '40 (2,9%) e negli anni 1900-1909 (2,9%), negli anni '90 (2,4%), negli anni '10 (1,8%) e negli anni '20 (1,8%).

an- ni	sos- tan- tiv i	lo- cu- zi- oni	ag- get- tiv i	ver- bi	av- ver- bi	ono- mat ope- i	sig- le	in- te- rie- zio- ni	pre- pos- izi- oni	nu- me- ro to- ta- le	%
- 19 00	63	-	5	1	-	-	-	-	-	69	18
19 00	16	-	-	-	-	-	-	-	-	16	4,2
'10	7	-	-	1	-	-	-	-	-	8	2,1
'20	13	-	-	-	-	-	1	-	-	14	3,7
'30	22	1	2	-	-	-	-	-	-	25	6,5
'40	12	-	1	-	-	-	2	-	-	15	3,9
'50	37	3	4	-	-	1	-	-	-	45	11, 7
'60	38	5	3	-	-	-	2	-	-	48	12, 5
'70	25	3	2	-	-	-	-	-	-	31	8,1
'80	24	13	4	1	-	-	2	-	-	44	11, 7
'90	3	3	-	-	-	-	-	-	-	6	1,6
-	26	27	5	-	-	-	3	-	-	61	16
to- ta- le	287	55	26	3	-	1	10	-	-	382	100

Tabella 6. Chi: l'età degli anglicismi per parte del discorso

an- ni	sos- tan- ti vi	lo- cu- zio- ni	ag- get- ti vi	ver- bi	av- ver- bi	ono- ma- to- pei	sig- le	in- te- rie- zio- ni	pre- po- si- zio- ni	nu- me- ro to- ta- le	%
- 19 00	71	2	11	-	-	-	-	-	-	84	9,9
19 00	19	-	2	-	-	-	-	-	1	22	2,6
'10	12	1	1	1	-	-	-	-	-	15	1,8
'20	13	-	1	-	-	-	1	-	-	15	1,8
'30	22	1	3	2	-	-	-	1	-	29	3,4
'40	19	1	2	-	-	1	1	-	1	25	2,9
'50	61	7	13	-	-	1	1	-	1	84	9,9
'60	57	13	16	-	1	-	3	-	1	91	10, 7
'70	44	6	9	-	-	-	-	-	-	59	6,9
'80	72	33	13	2	-	-	4	-	-	124	14, 6
'90	7	8	4	-	-	-	-	-	1	20	2,4
-	107	128	34	2	2	3	7	-	-	283	33, 1
to- ta- le	504	200	109	7	3	5	17	1	5	851	100

Tabella 7. Panorama: l'età degli anglicismi per parte del discorso

## 2.1.2.2. Frequenza degli anglicismi

La frequenza media degli anglicismi in **Chi** è 4,8 (numero totale degli anglicismi 1834, numero degli anglicismi diversi 382), in **Panorama** è 6,4 (numero totale degli anglicismi 5458, numero degli anglicismi diversi 851). Naturalmente certi anglicismi del corpus si presentano molto più frequentemente di questo numero medio come anche molti anglicismi si presentano soltanto una o due volte nel materiale di indagine. In tutte le due riviste si possono identificare gli anglicismi che si presentano considerevolmente più frequentemente degli altri:

<b>Chi</b>		<b>Panorama</b>	
<b>anglicismo</b>	<b>frequenza</b>	<b>anglicismo</b>	<b>frequenza</b>
1.film(1889)	141	1.film(1889)	223
2.top model(1987)	51	2.leader(1834)	98
3.star(1929)	46	3.computer(1966)	81
4.computer(1966)	44	4.festival(1846)	77
5.festival(1846)	39	5.bar(1905)	44
6.sport(1829)	33	6.sport(1829)	40
7.relax(1959)	26	7.personal computer (1979)	40
8.weekend(1905)	25	8.boss(1918)	38
9.set(1905)	25	9.manager(1895)	36
10.top(1959)	24	10.dollaro(1829)	29
11.leader(1834)	23	11.star(1929)	27
12.sportivo(1884)	21	12.fax(1983)	26
13.stress(1955)	19	13.rock(1942)	25
14.partner(1862)	19	14.weekend(1905)	25
15.showgirl(1967)	17	15.business(1895)	25
16.show(1954)	17	16.record(1895)	20
17.fan(1933)	17	17.media(1960)	20
18.tennis(1828)	16	18.leadership (1893)	19
19.look(1970)	15	19.premier(1844)	17
20.bar(1905)	15	20.partner(1862)	17

Come si può constatare sulla base della classificazione precedente, gli anglicismi più frequenti del corpus variano un pò secondo il contenuto diverso nelle due riviste studiate. La maggior parte degli anglicismi più frequenti sono parole adottate nell'italiano già da tempo, parole che si sono stabilite nella lingua italiana. Gli anglicismi più recenti sono o parole relative a soggetti molto trattati in queste riviste (p.es. **Chi: top model, showgirl, look; Panorama: personal computer**), o parole che non hanno un'espressione corrispondente correntemente utilizzata di origine italiana (p.es. **computer, fax**).

## 2.2. Il trattamento morfologico degli anglicismi

### 2.2.1. Sostantivi

#### 2.2.1.1. Il genere

Tra i sostantivi del corpus il genere dominante è il maschile. È una conseguenza naturale del fatto che è il genere predominante nel vocabolario italiano (come anche in francese che ha servito da intermediario permanente e attivo fino ai giorni nostri nei rapporti tra l'inglese e l'italiano<sup>112</sup>). Altri fattori che hanno spesso un influsso sul genere dell'anglicismo che entra nell'italiano sono il genere naturale della parola o il genere della parola di origine italiana dallo stesso significato<sup>113</sup>.

Come esempio sul genere naturale degli anglicismi del corpus si possono menzionare le parole indicanti l'esecutore di un'azione. Sono naturalmente maschili p.es.:

...troppo occupata a conquistare il suo nuovo **boyfriend** (1942), il sessantenne scapolo Ed Kantor. (Liz Taylor)

I presidenti degli Stati Uniti (...) sono sempre stati figure paterne, Clinton, per contrasto, è un **"boy king"** (-), "puer aeternus".

E femminili p.es.:

---

<sup>112</sup>Klajn 16

<sup>113</sup>Klajn 59-61

...cucina per famiglie privilegiate e fa la **nanny**(-). (Marie Anne Oude jans)

Spesso queste parole possono essere o maschili o femminili, in funzione dell'agente, p.es. **fan**(1935), **manager**(1895) o:

...le **buyer**(1959) Rosanna Nappo, Laura Morandi, Giulia Pizzato... (Chi 23/111)

...il **top model**(1987) francese Serge. (Chi 25/90)

...il proposito fa breccia anche sulle **young social newyorkesi**(-), da Tatiana von Furstenberg a Carolina Herrera jr. (Panorama 20/229)

Alcune parole di questo tipo hanno una forma speciale per il maschile e per il femminile, p.es. **anchorman**(1981)-**anchorwoman**(1985), **playboy**(1954)-**playgirl**(1989), **showman**(1957)-**showgirl**(1967). Nel corpus si possono incontrare anche alcuni anglicismi indicanti l'agente, che sono sempre maschili benchè si riferiscano ad un concetto femminile, p.es.:

...nel frattempo era partito l'esposto di tre consiglieri d'opposizione (Giovanni Colombo, Basilio Rizzo e lo stesso Dalla Chiesa) sul ricorso a un **broker**(1892), la Jardine, così costoso.

...il **premier**(1844) pachistano (Benazir Bhutto)

Per la maggior parte degli anglicismi femminili del corpus il genere femminile è determinato dalla parola italiana corrispondente (se non si tratta del genere naturale). Così sono femminili le parole riferentisi alla musica: **dance music**(1989), **house music**(1988), **techno**(-, **tecnohouse** 1991); a diverse forme di società: **holding**(1931), **one man company**(-), **public company**(1992), **joint venture**(1973); alle macchine: **jeep**(1943), **spider**(1915), **supercar**(-); a diverse forme di banche: **investment bank**(-), **merchant bank**(1979), o p.es.:

...molte **software house**(-) (casa)

...la nostra **library**(-) (biblioteca)

La **workstation**(1986), la stazione di lavoro completamente informatizzata...

Da questo punto di vista non ci si arriva a spiegare il femminile di **infobyte**(-) (byte m.).

## 2.2.1.2. Il plurale

Nell'italiano gli anglicismi, come i forestierismi non adattati in genere, hanno la tendenza di restare invariabili al plurale. Anche tra gli anglicismi del corpus la maggior parte dei sostantivi che si presentano al plurale sono invariabili. Alcuni formano comunque il plurale secondo il modello inglese, mentre alcuni sono adattati di modo che prendano un plurale italiano (v. Tabella 8.).

plurale	sostantivi	%	locuzioni	%
invariabile	164	87,7	33	80,5
inglese	14	7,5	7	17,1
italiano	9	4,8	1	2,4
totale	187	100	41	100

Tabella 8. Plurale di anglicismi

Il plurale inglese è caratteristico di alcune parole e locuzioni che sono sempre al plurale e che sono stati adottati nell'italiano nella forma plurale inglese, p.es. **blue jeans**(1956), **shorts**(1934), **compliments**(-), **news**(1989), **arts & crafts**(-), **shoes & accessories**(-). Nel corpus si possono individuare alcuni anglicismi più recenti dello stesso tipo, p.es.:

"John viene sempre in redazione in bicicletta oppure, quando non ha fretta, con i **rollerblades**(-)". (John Kennedy jr)  
...lancio delle Northwave, un misto tra le scarpe da ginnastica e gli **sneakers**(1989) americani...

Nel corpus si possono incontrare anche locuzioni e parole composte che conservano qualche volta il plurale inglese, p.es.:

Ma anche nella realtà, nella cronaca di tutti i giorni, le **dark ladies**(1990), le signore "nere", belle, sensuali, crudeli...  
Ma:...eroine della cronaca nera, le **dark lady** della provincia italiana.  
...si girano degli "**snuff-movies**(-)", quei film in cui la gente viene uccisa sul serio... (ma i **cult movie**(-), i **disaster movie**(-))

Altri anglicismi che nel corpus formano il plurale secondo il modello inglese sono p.es.: **businessmen**(1905), **cameramen**(1962) (ma **i gentleman**(sec. XVIII), **dandies**(1958), **fans**(1933) (in genere invariabile al plurale), **cartoons**(1957), **crackers**(1956) (anche **i cracker**), **marines**(1957), **narcos**(-), **showgirls**(1967) (ma **i show-boy**(1957), **studios**(1931), **sports**(1829) e **vactors**(-) ('attori virtuali').

Nel corpus gli anglicismi che hanno un plurale italiano sono quasi tutti parole che si sono già adattate alla lingua italiana attraverso la derivazione, p.es. **dollari** (dollaro 1829), **filmati**(1916) (film 1889), **handicappati**(1933) (handicap 1892)), **softwaristi**(1981) (software 1970), **newyorkesi**(1950) (New York). In questo corpus si possono individuare solamente due anglicismi non adattati che abbiano un plurale italiano. Tutti e due si terminano in una vocale di modo che la formazione di plurale italiano sia facile:

Ci sono anche i **prioni**(-) ("proteinaceous infectious particles", espressione coniata nell'82 dal biologo californiano Stanley B. Prusiner)...  
...c'è lo spettacolo dei **rodei**(1950)...

#### 2.2.2. Aggettivi

Nel corpus si possono individuare tre tipi di aggettivi presi in prestito dall'inglese: ci sono aggettivi inglesi non adattati, sostantivi inglesi non adattati che sono diventati aggettivi nell'italiano e aggettivi adattati con una base inglese. Gli aggettivi non adattati del corpus restano invariabili nei testi studiati, mentre gli aggettivi adattati variano in genere secondo le regole della grammatica italiana.

Tra gli aggettivi non adattati del corpus si possono individuare certi aggettivi adottati già da tempo e alcuni recentemente presi in prestito p.es.:

...il libro contiene tre racconti legati da un'inedita vena di **thrilling**(1933).

...il modello **open**(1958)...

...linee **basic**(1968)...

...tipo **short**(1978)...

Per sottolineare il clima **soft**(1978) delle esecuzioni al quartetto si

unisce, (...), un'orchestra d'archi...  
 ...Jessica massaro, che ha girato il colpo di scena **hard**(1980) con Pacciani.  
 ...una nuova miniserie tv con Maria Grazia Cucinotta. La signora **rosa shocking**(1987).  
 ...le piste delle discoteche europee più **future-oriented**(-)...  
 ...è il mercatino della domenica all'uscita del metrò romolo. Tutto da interpretare, perché davvero "**minimal**"(-)...  
 ...i ristoranti più "in", lo shopping più raffinato, i locali più **trendy**(-).  
 Noi, italiani **unforgiven**(-)...

L'aggettivo inglese **cybernetic** si presenta nella forma di **cibernetico** nell'italiano. Nel corpus questo aggettivo si è spesso ridotto nella forma di **cyber**(-, **cyberpunk** a.1989), p.es.:

...Pina d'Aria, scrittrice **cyber** bolognese...

Alcuni aggettivi o sostantivi inglesi non adattati vengono utilizzati in funzione di un aggettivo predicativo, p.es.:

Quando il sesso si fa **cyber**...  
 ...l'album suona dolce e deliziosamente **relax**(1959)...

Alcuni aggettivi non adattati sono sostantivi d'origine e possono presentarsi anche come sostantivi così nell'inglese come nell'italiano, p.es.:

A clienti e ragazze **hot-line**(1965) la voce non basta più.  
 ...solo sei su cento (...) hanno un contratto **part time**(1969)...  
 ...la beneficenza, in Italia, (...) i grassi affari delle società dette **non-profit**(-).

Dall'adattamento degli aggettivi si può vedere che queste parole cominciano ad essere accettati come parte del sistema della lingua italiana. Spesso gli aggettivi adattati sono stati formati da un sostantivo inglese con una desinenza italiana, p.es.:

...i suoi dieci milioni di utenti **internettiani**(-)...  
 Lui, si sa, è un convinto **kennedyano**(1963) (e un vecchio tifoso del Partito democratico.<sup>114</sup>

---

<sup>114</sup>Zingarelli, N. *Lo Zingarelli 1998*. Vocabolario della lingua italiana. Bologna 1997, s.v. **kennediano**.

...il leader **laburista**(1933), Tony Blair...<sup>115</sup>  
 ...seta **matta**(-)...<sup>116</sup>  
 La voce è più sciolta e **swingante**(-) di una volta...

### 2.2.3. Verbi

La maggior parte dei verbi del corpus sono formati da sostantivi o verbi inglesi con il collegamento di una desinenza italiana. Così sono stati adattati nel sistema della lingua italiana. Tutti questi verbi fanno parte della prima coniugazione e sono stati trattati secondo le regole grammaticali italiane nei testi studiati, p.es.:

E.F. Hone **faxa**(1988) il suo messaggio su carta intestata del movimento Don't let Europe rule Britannia...  
 Molti hanno **mixato**(-) materiali... / ...i segnali provenienti dai diversi eventi. (...) li **mixeremo** con le immagini che noi stessi registreremo...  
 Gli Internet computer **snozzano**(1931) i programmi di Bill Gates? / ...i nipotini dei punk sottoscrivono, **snozzando** le major del disco che li corteggiano...  
 Il leader del Pds ha fatto di tutto per **stopparlo**(1935)...

Nel materiale studiato è stato utilizzato un solo verbo inglese non adattato:

**Demand**(-) quel film. (Articolo sul funzionamento della pay-tv, Panorama 11/204)

Il verbo inglese **play**(1942) è stato adottato nell'italiano nella significazione del 'tasto che negli apparecchi riproduttori consente l'avvio dell'ascolto<sup>117</sup>'. Questo verbo non si è adattato nell'italiano e non si presenta in genere in funzione di un verbo ma di un sostantivo, p.es.:

E uno dei videoregistratori più veloci. Passa infatti da "stop" a "play" in meno di mezzo secondo...

---

<sup>115</sup>Zingarelli: **laburista/laborista**

<sup>116</sup>Zingarelli: **mat**, agg. inv.

<sup>117</sup>Zingarelli, s.v. **play**

#### 2.2.4. Avverbi

Nel corpus ci sono alcuni avverbi prestatati dall'inglese. Queste parole si presentano nella loro forma originale inglese senza nessuna modificazione, p.es.:

...vampiro **by day**(-)...  
 ...Parigi **by night**(1961)...  
 Un pc **very**(-) *Simply*.<sup>118</sup>

#### 2.2.5. Onomatopei

Nel corpus ci sono alcune parole onomatopeiche provenienti dall'inglese. Queste parole si presentano sempre invariabili. Spesso funzionano da sostantivi; sono tutti di genere maschile, p.es.:

...il "**bang**"(1952) della barriera di suono...  
 ...il "**roar**"(1949) del motore  
 ...se solo azionasse il **wah wah**(-) della nostalgia.

Qualche volta si presentano anche in funzione aggettivale:

..."aeroplano **vrum vrum**(-)..."

#### 2.2.6. La formazione delle parole

Quando i prestiti entrano in una lingua, l'arricchiscono in una prima fase solamente con singole unità lessicali. Con il tempo anche a partire da questi neologismi si possono creare nuove parole attraverso la suffissazione, la prefissazione o la composizione che sono modi comuni di formazione delle parole nell'italiano.<sup>119</sup> Nel corpus si possono incontrare alcune parole che sono state create a partire da una parola di origine inglese con un suffisso o un prefisso italiano oppure attraverso la composizione di due parole inglesi in un'unità significante.

---

<sup>118</sup>Si tratta del nuovo computer di Microsoft che si chiama *Simply interactive personal*.

<sup>119</sup>Dardano, M. *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*. Roma 1978, 5.

### 2.2.6.1. La suffissazione

Tra gli anglicismi del corpus la suffissazione è la maniera più comune di formazione delle parole. Soprattutto da anglicismi molto utilizzati sono state formate parole nuove con suffissi diversi, p.es.: **computer**(1966) - **computerizzare**(1983) - **computerizzato**(1969), **film**(1889) - **filmare**(1916) - **filmato**(1916) - **filmino**(1959).

Con la suffissazione si possono creare nuove parole all'interno della stessa categoria grammaticale (p.es. **film-filmino**) o si possono creare parole che fanno parte di un'altra categoria grammaticale (p.es. **computer-computerizzare**).

#### 2.2.6.1.1. La suffissazione all'interno della stessa categoria

Secondo Dardano<sup>120</sup> la suffissazione senza transcategorizzazione contiene la trasformazione (nome-nome, aggettivo-aggettivo, verbo-verbo) e l'alterazione (i suffissi danno un valore diminutivo/accrescitivo o positivo/negativo).

Nel corpus s'incontrano trasformazioni denominali il cui risultato di trasformazione è un nome che indica un'attività considerata con riferimento all'agente o allo strumento, p.es.:

**labour/(-)/labour party(-)**: ...vede i moderati tedeschi e francesi e i **laburisti**(1933) inglesi in perfetta sintonia culturale e politica...  
**software**(1970): ...noi **softwaristi**(1981)...

Alcuni nomi di questo tipo hanno conservato il suffisso inglese **-er**:

**baby boom(-)**: ...la generazione dei "giovani per sempre" o **baby-boomer(-)** (i nati negli anni Cinquanta) come sono chiamati negli Stati Uniti...  
**snowboard(-)**: ...mi aveva introdotto nel mondo degli **snowboarder(-)** americani...

Gli alterati del corpus si limitano ad alcuni diminutivi, p.es.:

---

<sup>120</sup>81

**golf**(1915)<sup>121</sup>: ...mentre si aggira tra gli stand scopre un **golfino** per neonati firmato Le nouveau Né...

#### 2.2.6.1.2. La transcategorizzazione dei lessemi

La transcategorizzazione dei lessemi forma secondo Dardano<sup>122</sup> l'aspetto fondamentale della suffissazione. Con un suffisso si può trasferire un nome, aggettivo o verbo in un'altra categoria grammaticale; la base di un derivato nominale, aggettivale o verbale può essere denominale, deaggettivale o deverbale.

Tra gli anglicismi del corpus si presentano soltanto suffissati denominali e deverbali.

##### 2.2.6.1.2.1. Suffissati denominali

Suffissati denominali del corpus sono aggettivali o verbali. I suffissati aggettivali sono più numerosi di quelli verbali, p.es.:

**Internet**(-): ...i suoi dieci milioni di utenti **internettiani**(-)...

**manager**(1895): ... uno degli aspetti più difficili della gestione **manageriale**(1965)...

**Disney**: ...la favola vagamente **disneyana**(1990) *La storia fantastica*...

I suffissati verbali del corpus vengono ottenuti con il suffisso **-are**, p.es.:

**fax**(1983): **faxa**(1988) il suo messaggio

##### 2.2.6.1.2.2. Suffissati deverbali

I suffissati deverbali del corpus sono nominali o aggettivali. **Filmato** è l'unico suffissato nominale nel corpus che sia stato formato con un suffisso italiano. Altri lessemi di questo tipo hanno conservato il suffisso originale inglese, p.es.:

...ha affidato a Garuzzo una doppia missione: di fargli da **advisor**

---

<sup>121</sup>Abbr. dell'ingl. **golf-coat**, 'giacca da golf'. Sabatini-Coletti, s.v. **golf**.

<sup>122</sup>23

(-)<sup>123</sup> di lusso per i mercati internazionali...  
 Ero in compagnia di un **designer**(1957).

Dai suffissati aggettivali si possono citare p.es.:

...grafica tridimensionale **computerizzata**(1969)...  
 La voce è più sciolta e **swingante**(-) di una volta...

## 2.2.6.2. La prefissazione

### 2.2.6.2.1. Osservazione preliminare

La prefissazione si differenzia dalla suffissazione per il fatto che in genere non modifica la classe grammaticale del termine di base ma soltanto il suo contenuto semantico.<sup>124</sup>I prefissati possono essere divisi in prefissati nominali e prefissati verbali<sup>125</sup>. Il nostro corpus contiene soltanto prefissati nominali ai quali ci limitiamo in questo indagine.

### 2.2.6.2.2. Prefissati nominali

Secondo Dardano<sup>126</sup>i nomi possono avere tre diversi tipi di prefissi: 1) prefissi provenienti da preposizioni e locuzioni preposizionali, da avverbi o locuzioni avverbiali (p.es. *post-*, *contro-*, *inter-*); 2) prefissi nominali intensivi (p.es. *arci-*, *ultra-*); 3) prefissi nominali negativi (p.es. *in-*, *dis-*, *non-*).

Con gli anglicismi del corpus sono stati utilizzati soltanto prefissi del primo gruppo **anti-**, **super-** e **vice**, che tutti si presentano comunemente nell'italiano, p.es.:

...siamo all'opposto della società dei consumi, che vuole vestire tutti in jeans. Noi siamo l'**anti-jeans**(-, jeans a.1960) dell'orologeria perché crediamo che ognuno abbia il diritto di esprimere la sua identità.

---

<sup>123</sup>ingl. **adviser**

<sup>124</sup>Dardano, *La formazione* 111

<sup>125</sup>Dardano, *La formazione* 114

<sup>126</sup>120

"Viva gli sponsor. Va benissimo una **supercar**(-) nell'atrio di Santa Cecilia, se ci regala un concerto..."  
Giuseppe Tatarella, ex **vice-premier**(-, premier a.1844)...

### 2.2.6.3. La composizione

La composizione è un modo analitico e produttivo di formazione delle parole nell'italiano moderno. Permette l'arricchimento della lingua attraverso la creazione di termini corrispondenti allo sviluppo della tecnica e del mondo di oggi.<sup>127</sup>

Nella composizione si tratta della creazione di nuove unità lessicali attraverso la fusione di due elementi separati che il locutore continua ad identificare anche dopo la fusione. Gli elementi costituenti possono essere monemi<sup>128</sup> liberi ma non è indispensabile (p.es. la composizione allogena cioè la composizione con elementi greco-latini e con elementi stranieri).<sup>129</sup>

La maggior parte dei composti del corpus sono stati adottati direttamente dall'inglese e seguono così il modello inglese di composizione (p.es. **showman, anchorwoman**). Osserviamo qui comunque anche i composti la cui formazione non è caratteristico per l'inglese e che seguono il modello italiano di composizione.

Secondo una tipologia tradizionale si distinguono nell'italiano cinque modelli fondamentali di composti: 1) N + A 2) N + N 3) V + N 4) V + V 5) A + A. Comunque in quest'analisi adottiamo il punto di vista di Dardano<sup>130</sup> e lasciamo la tipologia tradizionale in secondo piano classificando i composti secondo una distinzione fondamentale tra composti con base verbale e composti con base nominale.

---

<sup>127</sup>Dardano, *La formazione* 141

<sup>128</sup>La più piccola unità linguistica dotata di significato o di funzione grammaticale. Martinet, A. *Eléments de linguistique générale*. Paris 1970, 15.

<sup>129</sup>Dardano, *La formazione* 145

<sup>130</sup>147

## 2.2.6.3.1. Composti con base verbale

Dardano<sup>131</sup> divide i composti con base verbale in cinque gruppi: 1) I composti con base verbale e con forma non colta (p.es. *apribottiglie*, *lavapiatti*); 2) I composti con base verbale e con forma colta (p.es. *antropologia*, *tecnocrate*)<sup>132</sup>; 3) I composti con base verbale non colta e con primo elemento di forma colta (p.es. *autocontrollo*, *televisore*)<sup>133</sup>; 4) Unità lessicali superiori derivate da una base verbale (p.es. *costo della vita*, *taglio di capelli*); 5) Locuzioni verbali V + N (p.es. *avere bisogno*, *fare finta*).

La maggior parte dei composti a base verbale del corpus fanno parte del terzo gruppo di questa divisione. Si tratta dei composti formati coll'elemento greco **tele-** e colla base inglese, p.es.:

...già quest'anno dovrebbero essere disponibili servizi di near video on demand (per vedere un film quasi all'ora che si vuole), di **teleshopping(-)** (acquisti a distanza) e di **telebanking(-)**.  
Miracoli del **telemarketing(-)**.

Un composto del corpus, **pay per view(-)**, corrispondente a **pay-as-you-view**<sup>134</sup> dell'inglese, viene formato con preposizione italiano da due verbi inglesi. Potrebbe fare parte del quarto gruppo della divisione di Dardano, 'unità lessicale superiore con la base verbale'. P.es.:

...il critico televisivo Aldo Grasso sostiene che il vero business del pallone sta proprio nella **pay per view** (pagare e vedere), e non nelle trasmissioni in chiaro...

---

<sup>131</sup>148-174

<sup>132</sup>In questo tipo di composizione la base verbale è rappresentata o da un elemento trasformato in N/A con suffisso zero (*tecnocrate*, *patologo*) o da un elemento trasformato in N con suffisso **-ia** (*antropologia*, *dattilografia*), Dardano, *La formazione* 157

<sup>133</sup>La base di questi composti può essere italiana o allogena. La base può essere costituita da un verbo (*telecomandare*) ma spesso è nominalizzata (*telecomando*) o proviene dalla trasformazione di un nome usato come strumentale (*motocompressore*), Dardano, *La formazione* 167

<sup>134</sup>*The Oxford English Dictionary*<sup>2</sup> 11. Murray, J.A.H. et al. ed. Oxford 1990, s.v. **pay**

## 2.2.6.3.2. Composti con base nominale

Dardano<sup>135</sup> divide i composti con base nominale in tre gruppi principali: 1) N + A è il genere fondamentale, p.es. **la cassaforte**. In luogo di A ci può essere N in funzione aggettivale, p.es. **l'uccello-mosca**; 2) L'elemento nominale del composto è il SN oggetto della frase di base in luogo del SN soggetto del primo gruppo, p.es. **l'uomo ha la pelle rossa-l'uomo che ha la pelle rossa-il pellerossa**; 3) Il composto proviene da due frasi predicative di base e i due attributi corrispondenti rappresentano gli elementi del composto, p.es. **S è una cassa-S è una panca-la cassapanca**. L'identità del S è il fattore discriminante di questo tipo di composti che può essere realizzato anche con due A coordinati, p.es. **agrodolce, spazio-temporale**.

La maggior parte dei composti con base nominale del corpus fanno parte del primo gruppo di questa divisione. Sono formati da un nome ed un aggettivo. Per questi composti allogeni è caratteristico che l'aggettivo/il determinante preceda il nome. In genere i determinanti di questi composti fanno parte di basi aggettivali che sono molto produttive nell'italiano, soprattutto nel linguaggio tecnico-scientifico e parascientifico. Tra queste basi si presentano nel corpus **ciber-/cyber-, mega-, micro-, mini-, narco-, neo- e video-**, p.es.:

...il **cybersesso**(-) rischia di essere soprattutto noioso...  
 Venezia ospita il festival della poesia dal 2 al 6 luglio...con concorso **cyberpoetico**(-). (composto aggettivale)  
 ...ha messo diversi di questi **minicomputer** a disposizione dei suoi tecnici...  
 ...far partire un **videotape**(1972) sulla rispondenza delle terapie, o sul tipo di intervento chirurgico da eseguire.

In alcuni composti con base nominale del corpus l'aggettivo precede il nome probabilmente seguendo il modello inglese:

...**Lemonhead**, il primo "**alcopop drink**"(-, **drink** a.1954) distribuito dalle Industrie Poretti...  
 ...La Lingerie, dedicata alle **sexy-clienti**(-, **sexy** a.1959) della Upim.

---

<sup>135</sup>175

### 2.3. L'analisi semantica

#### 2.3.1. Contenuto delle riviste esaminate

Come già abbiamo visto, le due riviste esaminate rappresentano due tipi diversi di settimanali; il 76% delle pagine di **Chi** è dedicato alla vita dei personaggi conosciuti. Il 24% rimanente contiene articoli sull'alta società, bellezza, moda, turismo, arte, animali, libri, ecologia, musica, scuola, soldi e giochi. Quanto alle pagine di **Panorama**, il 54% è dedicato alle attualità della società e della vita politica dell'Italia e del mondo. Il 14% presenta soggetti collegati con la cultura, spettacoli e mass media. L'8% delle pagine è dedicato all'economia, il 6% si concentra sulla scienza. Il 18% rimanente contiene l'agenda, cioè informazioni sui viaggi, nuovi libri, film, video, mostre, trend ecc.

#### 2.3.2. Categorie semantiche degli anglicismi

Come ci si può vedere, i soggetti e il contenuto degli articoli si accentuano diversamente in **Chi** e in **Panorama**. Per questo è comprensibile che anche il numero e la frequenza dell'utilizzazione degli anglicismi di un campo semantico si differenzino in queste due riviste (v. Tabella 9. e Tabella 10.)<sup>136</sup>.

---

<sup>136</sup>Nei casi vacillanti le parole sono classate secondo il contesto della loro utilizzazione. Il numero totale degli anglicismi in questa classificazione è minore del numero totale delle parole del corpus a causa del fatto che alcune parole si presentano nel funzione di diverse parti del discorso ma vengono classate soltanto in una categoria semantica.

Categoria semantica	numero	%
1.moda, bellezza, abbigliamento, arredamento	69	18,7
2.sport, tempo libero	49	13,3
3.vita sociale, avvenimenti	38	10,3
4.cinema, show-business	33	8,9
5.musica, letteratura, arte	32	8,7
6.mass media, comunicazione	28	7,6
7.economia, affari	26	7
8.alimenti, benessere, stupefacenti	25	6,8
9.turismo, viaggi, circolazione, geografia	23	6,2
10.società, politica e lavoro	22	5,9
11.scienza, tecnica	20	5,4
altri	4	1,2
totale	369	100

Tabella 9. **Chi**: categorie semantiche degli anglicismi

Categoria semantica	numero	%
1.musica, letteratura, arte	110	14
2.economia, affari	95	12,1
3.società, politica, lavoro	85	10,8
4.scienza, tecnica	81	10,3
5.moda, bellezza, abbigliamento, arredamento	71	9
6.mass media, comunicazione	67	8,5
7.cinema, show-business	66	8,4
8.sport, tempo libero	60	7,6
9.turismo, viaggi, circolazione, geografia	51	6,5
10.vita sociale, avvenimenti	44	5,6
11.alimenti, benessere, stupefacenti	35	4,5
altri	21	2,7
totale	786	100

Tabella 10. **Panorama:** Categorie semantiche degli anglicismi

Tra gli anglicismi di **Chi** (v. Tabella 9.) il campo semantico chiaramente dominante è quello di **moda, bellezza, abbigliamento e arredamento**, 18,7% del totale. Il secondo campo semantico, **sport e tempo libero**, contiene soltanto 13,3% degli anglicismi di questa rivista. Poi seguono i campi semantici di **vita sociale e av-**

venimenti (10,3%), **cinema e show-business** (8,9%), **musica, letteratura ed arte** (8,7%), **mass media e comunicazione** (7,6%), **economia ed affari** (7%), **alimenti, benessere e stupefacenti** (6,8%) **turismo, viaggi, circolazione e geografia** (6,2%) **società, politica e lavoro** (5,9%), ), e **scienza e tecnica** (5,4%).

La chiara dominazione del campo semantico di **moda, bellezza, abbigliamento ed arredamento** può risultare da molte cose: Come il contenuto principale di **Chi** si forma dalle interviste e dai pettegolezzi sulle persone conosciuti, è inevitabile che si tratta delle cose di questo campo, come anche alcuni altri campi del nostro analisi. Un'altra ragione potrebbe essere il fatto che questo campo semantico è ricco d'anglicismi nell'italiano. Questa ragione vale anche per il campo semantico di **sport e tempo libero**, che comunque è senza dubbio un campo meno trattato negli articoli della rivista. Invece i campi semantici di **vita sociale ed avvenimenti, cinema e show-business, musica, letteratura ed arte e mass media e comunicazione** rappresentano soggetti molto trattati nella rivista. La lingua utilizzata nella rivista non è stata molto ricca in questi soggetti e da questo può risultare il numero minore degli anglicismi di questi campi. Gli ultimi campi semantici rappresentano tutti quanti settori dell'italiano ricchi di anglicismi. Comunque la parte di soggetti appartenenti a questi campi è stata piuttosto modesta nelle riviste esaminate, soprattutto la parte degli articoli trattanti l'**economia ed affari e scienza e tecnica**.

Tra gli anglicismi di **Panorama** (v.Tabella 10.) ci sono in realtà quattro campi semantici dominanti: **musica, letteratura ed arte** (14%; musica 10,8%, letteratura 2%, arte 1,2%), **economia ed affari** (12,1%), **società, politica e lavoro** (10,8%), **scienza e tecnica** (10,3%). Come si può constatare dai percentuali, il primo singola campo semantico è quello di **economia ed affari**, la **musica** separata dalla **letteratura ed arte** sarebbe al secondo posto con **società, politica e lavoro**. Poi seguono i campi semantici di **moda, bellezza, abbigliamento ed arredamento** (9%), **mass media e comunicazione** (8,5%), **cinema e show-business** (8,4%), **sport e tempo libero** (7,6%), **turismo, viaggi, circolazione e geografia** (6,5%), **vita sociale ed avvenimenti** (5,6%) e **alimenti, benessere e stupefacenti** (4,5%).

La dominazione dei campi semantici come **economia ed affari, società, politica e lavoro** e **scienza e tecnica** tra gli anglicismi di **Panorama** non è sorprendente; come abbiamo visto, la maggior parte della rivista (54%) è dedicata alle attualità della società e della vita politica. Quanto all'**economia** e alla **scienza**, benché soltanto il 14% della rivista sia dedicato a questi soggetti, rappresentano settori dove i prestiti inglesi sono comuni. Invece la posizione del campo semantico della **musica** come secondo gruppo d'anglicismi è un po' sorprendente benchè la lingua della musica sia oggi ricca di anglicismi. La parte degli articoli sulla musica è abbastanza modesta in **Panorama**, di modo che ci si può considerare la lingua in questi articoli come specialmente piena di anglicismi. Poi segue il campo semantico di **moda, bellezza, abbigliamento ed arredamento**, un fatto che mostra che gli anglicismi si presentano comunemente nel linguaggio di questo settore. Altrimenti non è un soggetto molto trattato in questa rivista. Anche il resto dei campi semantici (quelli di **cinema e show-business, mass media e comunicazione, sport e tempo libero, turismo, viaggi, circolazione e geografia, vita sociale ed avvenimenti e alimenti, benessere e stupefacenti**) rappresentano soggetti meno trattati nella rivista. Comunque si può considerare il numero abbastanza elevato degli anglicismi nei campi di cinema, di mass media, di sport e tempo libero e di turismo - quello che rivela la lingua di questi settori specialmente ricca d'anglicismi. Non è insignificante neanche il numero degli anglicismi nei campi semantici della vita sociale e avvenimenti o di alimenti e benessere.

Nelle tabelle 11. e 12. si può vedere l'età degli anglicismi per campo semantico:

an ni	ec on mi a	mu si ca	sc ie nz a	so ci et à	mo da	ci ne ma	ma ss me di a	sp or t	tu ri sm o	vi ta so ci al e	al im en ti	al tr i
- 19 00	5	1	-	5	8	1	1	15	6	11	9	3
19 00	3	2	-	1	1	1	-	4	1	2	-	-
10	1	1	-	1	1	1	-	2	2	1	-	-
20	-	-	-	1	2	2	1	3	-	2	1	-
30	1	1	1	2	8	1	1	5	2	1	2	-
40	-	2	1	1	-	2	1	-	1	3	-	-
50	2	5	-	2	8	8	4	4	3	6	4	-
60	3	7	2	2	13	3	6	4	1	2	2	-
70	3	5	3	1	5	4	4	1	-	2	5	-
80	-	4	8	1	1	5	6	5	1	3	2	-
90	2	1	-	1	3	1	1	-	-	-	-	-
-	6	3	5	4	19	4	3	6	6	5	-	1
to ta le	26	32	20	22	69	33	28	49	23	38	25	4

Tabella 11. **Chi**: l'età degli anglicismi per campo semantico

anni	economia	musica	scienza	società	moda	cinema	mass media	sport	turismo	viaggi	alimentari	altri
-1900	16	3	1	10	4	3	2	13	12	4	7	4
1900	4	-	-	1	3	-	1	6	2	1	-	-
10	1	-	-	3	2	3	-	1	2	3	-	-
20	3	1	-	2	2	3	3	3	-	-	1	-
30	4	3	2	4	4	1	-	3	-	1	-	2
40	1	2	2	2	2	4	2	1	1	2	-	1
50	7	16	2	9	3	9	4	7	6	7	4	1
60	10	10	11	10	12	9	8	1	1	6	5	-
70	9	6	11	1	4	2	4	6	-	2	4	3
80	7	22	14	11	6	6	16	11	10	4	6	1
90	2	-	3	2	2	4	1	1	1	-	-	2
-	31	47	35	30	27	22	26	7	16	14	8	7
totale	95	110	81	85	71	66	67	60	51	44	35	21

Tabella 12. **Panorama:** l'età degli anglicismi per campo semantico

Nelle tabelle 13. e 14. si può vedere la quota degli anglicismi "nuovi" (di quelli adottati nell'italiano a partire dagli anni '80) in diversi campi semantici:

campo semantico	numero di anglicismi	numero di anglicismi nuovi	%
1.scienza	20	13	60
2.mass media	28	10	35,7
3.moda	69	23	33,3
4.economia	26	8	30,8
5.turismo	23	7	30,4
6.cinema	33	10	30,3
7.vita sociale	30	8	26,7
8.società	22	6	27,3
9.musica	32	8	25
10.sport	49	11	22,4
11.alimenti	25	2	8

Tabella 13. **Chi**: anglicismi nuovi per campo semantico

campo semantico	numero di anglicismi	numero di anglicismi nuovi	%
1.scienza	81	52	64,2
2.mass media	67	43	64,2
3.musica	110	69	62,7
4.turismo	51	27	52,9
5.società	85	43	50,6
6.moda	71	35	49,3
7.cinema	66	32	48,5
8.economia	95	40	42,1
9.vita sociale	44	18	40,9
10.alimenti	35	14	40
11.sport	60	19	31,7

Tabella 14. **Panorama**: anglicismi nuovi per campo semantico

Come si può vedere, il campo semantico di "scienza, tecnica e tecnologia" presenta la maggior quota percentuale degli anglicismi nuovi in tutte le due riviste. Anche i settori di "mass media e comunicazione", di "moda, bellezza, abbigliamento ed arredamento", di "turismo, viaggi, circolazione e geografia", e di "cinema e show business" presentano un grande percentuale degli anglicismi. In **Chi** anche il settore di "economia, affari ed imprese" presenta uno dei percentuali più alti di anglicismi nuovi, come lo fanno in **Panorama** i settori di "musica, arte e letteratura" e di "società, politica e lavoro". I settori di "sport e tempo libero" e di "alimenti, salute e malattie" presentano in tutte le due riviste il percentuale minore degli anglicismi nuovi. Si può comunque constatare che in **Panorama** il percentuale degli anglicismi nuovi è più grande in tutti i campi semantici di quello in **Chi**, cioè in **Panorama** sono utilizzati più frequentemente gli anglicismi nuovi.

### 2.3.3. Analisi comparativa delle categorie semantiche

#### 2.3.3.1. Economia ed affari

In questo campo semantico sono state incluse le parole relative all'economia. Questo termine viene inteso come 1) 'tendenza dell'uomo a realizzare il massimo risultato con mezzi dati, o un dato risultato col minimo di mezzi, motivata dalla limitatezza dei mezzi rispetto ai fini e dalla scarsità dei beni rispetto ai bisogni' 2) 'complesso delle attività e dei rapporti fra uomini connessi alla produzione, alla distribuzione e al consumo di beni e servizi' 3) 'scienza, dottrina o teoria economica'<sup>137</sup>. La maggior parte degli anglicismi di questo campo sono collegati con l'economia come attività; in questo settore possiamo distinguere i campi semantici di 1) affari, come 'operazioni commerciali o finanziarie condotte a scopo di lucro'<sup>138</sup>; in questo campo si può includere anche quello del commercio, 'attività economica fondata sullo scambio di merce con altra merce di valore equivalente o con denaro'<sup>139</sup>, e di 2) imprese come 'organismi che coordinano prestazioni di lavoro e strumenti adeguati per il conseguimento di finalità economiche'<sup>140</sup>.

Il campo semantico di Economia ed affari rappresenta quello più grande tra gli anglicismi di **Panorama** (95), invece tra gli anglicismi di **Chi** è al settimo posto (26).

In **Chi** la maggior parte degli anglicismi di questo campo sono spesso relativi alla vita comune e quotidiana. Si caratterizzano per un senso abbastanza concreto, p.es. parole adottate già da tempo collegate con imprese: **management** (1973), **pr** (1961); con affari: **buyer** (1959), **businessman** (1965) o prestiti più recenti come

---

<sup>137</sup>Zingarelli, s.v. **economia**.

<sup>138</sup>Zingarelli, s.v. **affare**.

<sup>139</sup>Zingarelli, s.v. **commercio**.

<sup>140</sup>Zingarelli, s.v. **impresa**.

Parole collegate con "commercio ed affari":

...chi compera sta più attento, evita il superfluo, punta agli sconti massimi, frequenta "**hard discount(-)**" e cerca prodotti "primo prezzo"...(consumi degli italiani)

...come **shopping center(-, shopping** a.1931) sia battuto solo da Hong Kong. (Bombay)

A questi livelli sono dei "**deal(1991)**" commerciali. (sport automobilistico)

Come si può vedere anche dagli esempi precedenti, in **Chi** mancano articoli sull'economia ed affari in sé. Il soggetto viene in genere trattato soltanto attraverso la vita delle persone intervistate o in relazione ad un'altro soggetto come p.es. lo sport, il turismo ecc. Comunque in **Chi** ci sono utilizzati soltanto alcuni termini speciali di questo linguaggio settoriale:

Parole collegate con forme d'impresa:

...è la patria della Delta Airlines e di numerose altre grandi **corporation(1989)** americane. (turismo)

Con affari:

Un **marketing(1957)** veloce e un **franchising(1979)** intelligente portano in pochi anni all'apertura di 70 negozi monomarca... (Giorgio Ferrari, imprenditore)

Con l'economia:

...le aziende hanno addirittura scoperto che questa politica le ha aiutate a risparmiare riducendo il **turnover(1971)** ed eliminando le spese per formare nuovo personale. (beneficenza)

Gli articoli di **Panorama** sull'economia ed affari sono ricchi in anglicismi. Attraverso l'influsso sulla lingua si può vedere concretamente la posizione importante del mondo anglo-americano che ha acquisto verso la seconda metà dell'Ottocento in questo settore<sup>141</sup>.

---

<sup>141</sup>Rando 111

Nei testi di **Panorama** si possono incontrare nomi di teorie economiche adottati nell'italiano già da tempo che sono state nominate secondo loro creatori americani, p.es.:

Il "**fordismo**(1927)<sup>142</sup>" e il "**taylorismo**(1921)<sup>143</sup>" (la grande fabbrica, l'organizzazione scientifica del lavoro, le economie di scala, il controllo esterno della produttività) sono finiti, spazzati dalle nuove tecnologie.

I governi sono paralizzati rispetto alle tradizionali soluzioni **keynesiane**(1956)<sup>144</sup>: non è infatti più possibile usare la spesa pubblica per sostenere la domanda, perché l'inflazione è in agguato e il welfare state è sempre meno sostenibile.

Negli articoli di **Panorama** ci si vede anche che molti nomi delle diverse forme d'impresa vengono dall'inglese:

"Siamo ancora assolutamente lontani dal sistema delle **public company**(1992) ad azionariato diffuso..." (cioè dalla democrazia economica all'americana)

...ha un piccolo **import export**(1962) di ricambi d'auto...

Come anche nomi di diverse forme di banche:

Mediobanca ha tracciato la strada, ma ora questa è una caratteristica di tutte le **investment bank**(-) italiane.

Studia le **merchant bank**(1979), elogia la Mediobanca. E piace agli esperti dell'Ulivo. (Giovanni Ferri)

Per lo più s'incontrano negli articoli di questo settore numerosi termini specialistici dell'economia in inglese, p.es.:

Il "**churn rate**"(-), il tasso di abbandono, secondo la concorrente Tim, sarebbe del 4 per cento mensile...

Si sente profumo del **deficit spending**(-) e di John Maynard Keynes?

---

<sup>142</sup>Metodo di divisione del lavoro, basato sul sistema della produzione a catena, introdotto nelle sue officine automobilistiche dall'industriale americano H. Ford (1863-1947). Zingarelli, s.v. **fordismo**.

<sup>143</sup>pal nome dell'ingegnere americano F. W. Taylor (1856-1915). Teoria di organizzazione aziendale che ha introdotto metodi scientifici nello svolgimento delle attività produttive attraverso la razionale suddivisione del lavoro in funzioni specifiche. Zingarelli, s.v. **taylorismo**.

<sup>144</sup>Si riferisce alle teorie dell'economista J.M. Keynes (1883-1946). Zingarelli, s.v. **keynesiano**.

L'orrore per il "downsizing"(-), cioè le ristrutturazioni occupazionali al ribasso...

...il liberismo non spiega fenomeni angosciosi come la "jobless growth"(-), cioè la crescita senza aumento dell'occupazione.

Ha utilizzato, per esempio, le **promissory note**(-), lettere di credito emesse dalla Soliman e avallate dalla firma del Banco Nation Argentina di Buenos Aires.

Come ci si può vedere, anche in **Panorama** questi termini speciali sono spesso tradotti in italiano, di modo che diventano comprensibili anche per i lettori non-specialisti. L'utilizzazione di termini inglesi parla comunque chiaramente dell'influsso di cultura anglo-americana in questo settore. Di questo parla anche il fatto che un termine italiano viene espresso per sicurezza anche con la forma inglese:

Alfiere della riduzione a una sola aliquota Irpef (**la flat tax**(-)) è Antonio Martino...

#### 2.3.3.2. Musica, arte e letteratura

Nel campo semantico di "musica" sono stati inclusi gli anglicismi relative alla musica (generi ecc.), alla sua produzione (strumenti ecc.) e alla sua presentazione (musicisti, avvenimenti, luoghi ecc.). Nel campo semantico dell'arte sono stati inclusi gli anglicismi collegati con arti figurative, che in questo corpus si limitano ad alcuni anglicismi relativi a stili artistici. Nel campo semantico della letteratura sono inclusi gli anglicismi relativi alla letteratura (stile, autori ecc.) e alla pubblicazione e alla vendita dei libri.

In **Chi** questo gruppo semantico si trova al quinto posto (32). La maggior parte degli anglicismi di questo settore sono collegati con la musica (26); nel corpus ce ne sono soltanto due collegati con l'arte e quattro collegati con la letteratura. In **Panorama** gli anglicismi di questo gruppo si presentano nella stessa proporzione: musica (87), arte (9) e letteratura (14). Le parole di questi settori formano in **Panorama** il più grande gruppo semantico.

La maggior parte degli anglicismi collegati con la musica in **Chi** riferiscono a diversi generi di musica, p.es.:

...la band fiorentina suona un **funky**(1981) aggressivo e piacevole.  
 (Dirotta su Cuba)  
 Nel nuovo cd c'è un po' di tutto: **dance music**(1989), **groove**(-) moderno,  
**pop**(1964) e **reggae**(1979). (Cattivi pensieri)

E possibile anche trovare anglicismi riferentisi ai musicisti  
 (p.es. **rockstar**(1977) ) o agli strumenti, avvenimenti e fenomeni  
 in rapporto alla musica.

Diversi fenomeni:

Al Bano raggiunge la moglie per girare con lei un **videoclip**(1985) nei  
 mercatini di Mysore.  
 Per il dopo cena c'è il famosissimo **piano bar**(1963) da Frederich...(New  
 York)

Avvenimenti:

Negozi che aprono e chiudono, ristoranti di moda che durano, come i  
**musical**(1963), vent'anni e oltre...(New York)

In **Chi** ci sono solo due anglicismi riferentisi all'arte:

E tutto dipinto in stile **liberty**(1905), bellissimo...(Café des Artis  
 tes, New York)  
 In questa splendida casa, molto in stile **pop-art**(1964) newyorkese...

Alcuni anglicismi si mettono in rapporto con la letteratura,  
 p.es.:

Fin qui la cronaca. E la **fiction**(1982)?

Com'è possibile vedere negli esempi citati, tra gli anglicismi di  
 questo campo semantico utilizzati in **Chi** non si possono trovare  
 molti anglicismi nuovissimi o specialistici, forse a causa della  
 piccola quantità di articoli di questo settore.

Anche in **Panorama** la maggior parte degli anglicismi del campo  
 semantico della musica si riferiscono a diversi generi di musica,  
 a quelli già conosciuti o a quelli nuovi, p.es.:

fin dai primi anni Novanta, quando in Gran Bretagna alcuni gruppi e dj  
 decisero che era ora di dare uno scossone al **pop**(1964) più ballerino,

unendo alle tipiche frasi del **jazz**(1919) i più moderni ritmi **funk**(1984) o **hip hop**(1983). Da allora la voce "**acid jazz**"(-) è entrata di prepotenza nel vocabolario musicale internazionale...

...sottogeneri con sigle note solo a pochi addetti ai lavori: "**jazid**"(-), "**trip hop**"(-)

Robert Smith e i Cure non sono più i messaggeri della "**dark-music**"(-) più grigia e disperatamente malinconica...

"Le mie storie sono una contaminazione tra Ambra, la Pausini, la **tecno-jungle**(-) d'avanguardia e i walzer di Strauss...

Alcuni anglicismi di **Panorama** si riferiscono ai musicisti: p.es. qualche volta il nome di un musicista è stato trasformato in un aggettivo con un suffisso italiano:

...la cronologia **dylaniana**(-) e il catalogo completo degli album originali...

...si lancia nelle swinganti interpretazioni del **rollinsiano**(-) *Aire gin*... (riferendo a Sonny Rollins)

Finalmente, anche **Panorama** contiene anglicismi relativi agli avvenimenti, strumenti e fenomeni musicali.

Fenomeni relativi a diversi generi di musica:

Generazione a rischio, nati tra il 1966.1980, o **hip-hop generation**(-)...

...inaspettata riunione degli storici Who per eseguire dal vivo "Quadrophonia", l'opera rock del 1973 basata sulla **way of life "Mod"**(-)...

Avvenimenti:

...il Subteranea (...) vicino a Portobello, meta degli alternativi appassionati di **rock live performance**(-) (a Londra)

...si tratta di un ritmo coltivato e sintetizzato nei **rave party**(-) della costa indiana di Goa...

**Panorama** presenta anche alcuni anglicismi collegati con l'arte, p.es. **arte optical** (**optical art** 1987). Dalle parole collegate con la letteratura citiamo p.es. parole collegate con la pubblicazione di libri utilizzate da tempo, come **editor**(1962), **copyright**(1892) e con la vendita di libri, p.es. accanto al tradizionale **best-seller**(1950) è stato adottato **long seller**(1988):

C'era una volta, e c'è ancora, **long seller** in libreria, "Il giornalino di Gian Burrasca" di Vamba...

Qualche volta il genere o lo stile di un libro o di un racconto viene espresso attraverso un'anglicismo, p.es. accanto al tradizionale **suspense** (1956) sono utilizzati:

*Schegge di paura* è tratto dal libro omonimo di William Diehl, tentativo di condire la fortunata formula del **legal thriller**(-) con un pizzico di psichiatria criminale.

...come il titolo Schei (soldi) annuncia, si tratta non già di una catastrofe ma di una strabiliante "**success story**"(-)...

E anche possibile formare un'aggettivo da un nome d'autore con un suffisso italiano, p.es.:

**Shakesperiana**<sup>145</sup> (1959). Irene Jacob, interprete di "Othello".

Gli anglicismi di questo campo semantico, paragonati a quelli di **Chi**, sono più numerosi e svariati in **Panorama**. Benché il numero di articoli di questo settore sia ridotto anche in **Panorama**, la lingua utilizzata è abbastanza ricca di nuove espressioni allo-gene.

Come ci si può vedere negli anglicismi di questo campo in tutte le due riviste esaminate, le tendenze, soprattutto quelle della musica, vengono oggi spesso dal mondo statunitense. Con i nomi delle tendenze vengono adottati anche termini riferentisi ai fenomeni collegati con la musica. Questo si accentua ancora quando viene trattato l'ambiente della lingua inglese.

Invece secondo questo corpus sembra che nel campo semantico dell'arte siano stati adottati soltanto alcuni anglicismi riferentisi a tendenze moderne iniziate nel mondo anglo-americano. Quando agli anglicismi collegati con la letteratura di questo corpus, ci si può constatare che riferiscono spesso al lato economico di questo settore, cioè alla vendita e la pubblicazione di opere letterarie o al genere letterario.

---

<sup>145</sup>Questo aggettivo esiste nell'italiano anche nella forma più adattato **scespiriano**. Zingarelli, s.v. **scespiriano**.

### 2.3.3.3. Società, politica e lavoro

Nel campo semantico di società, politica e lavoro sono state incluse le parole del corpus relative alla società (inteso come 'gruppo umano, più o meno ampio e complesso, costituito al fine di sviluppare la cooperazione tra gli individui e caratterizzato da particolari strutture di relazioni gerarchiche<sup>146</sup>'). Nel corpus sono stati identificati anglicismi collegati con diversi fenomeni della società, come quello della politica (come 'scienza e arte di governare lo Stato' o come 'modo di agire di chi partecipa al governo della vita pubblica'<sup>147</sup>), quello del lavoro (diversi mestieri e professioni), quello di violenza e delitti, ecc.

Tra gli anglicismi di **Chi** questo campo semantico è al penultimo posto (24), tra gli anglicismi di **Panorama** è al terzo (85).

In **Chi** la maggior parte degli anglicismi di questo campo sono parole adottate dall'inglese già da tempo (p.es. le parole collegate con relazioni gerarchiche di società come **first-lady**<sup>148</sup>). In genere le parole più recenti di questo gruppo sono utilizzate soprattutto nei contesti dove sono trattati soggetti in rapporto alle società di lingua inglese, p.es.:

Ma fare visita a Winnie a Soweto non è facile come dirlo. La **township** (-) ha visto molta violenza e non è certo il posto dove un bianco può entrare a suo piacimento. (Winnie Mandela, Sud Africa)

Un gruppo che può essere identificato tra gli anglicismi con l'origine nella società anglo-americana è quello di parole relative alla violenza. Alcune di queste parole sono state adottate nella lingua italiana e utilizzate continuamente, p.es.

Parole che indicano assassini:

"...Pacciani non corrisponde affatto all'identikit di questo **serial killer**(-) che io e altri esperti abbiamo tracciato".

---

<sup>146</sup>Zingarelli, s.v. **società**.

<sup>147</sup>Zingarelli, s.v. **politica**.

<sup>148</sup>a. 1956. Sabatini-Coletti, s.v. **first-lady**.

Tra gli anglicismi di questo campo in **Panorama** si possono distinguere quattro gruppi: parole che riferiscono alla politica; alla società; alla guerra, alla violenza ed ai delitti, ed al lavoro.

La maggior parte degli anglicismi collegati con la politica del corpus possono essere utilizzati anche al di fuori del contesto delle società di lingua inglese, p.es. **premier**(1844), **politically correct**(1991), o:

Parole con l'origine nell'attività politica di presidenti americani:

...due concezioni diverse dell'Ulivo di domani. Da una parte quella di Prodi e di Walter Veltroni, quasi **kennedyana**<sup>149</sup>(1963), dove...

Parole con l'origine nella vita politica americana:

...ogni occasione è buona per far trionfare lo spirito ecumenico tanto bistrattato in Parlamento. Dopo lo **spoils system**(-)<sup>150</sup>, lo spogliatoio system. (Italia)

Le parole che riferiscono alla società possono essere divise in quelle che descrivono soltanto fenomeni della società statunitense o si presentano nel corpus soltanto collegate con il mondo anglo-americano, e d'altra parte in quelle che possono essere utilizzate anche in un contesto italiano, cioè in un contesto più generale.

Tra le parole utilizzate per descrivere fenomeni della società statunitense possiamo citare p.es.:

Una tesi abbracciata da Digby Baltzell, il docente dell'università della Pennsylvania che coniò il termine **wasp** (white anglosaxon protestant, a.1981) per indicare la classe dominante americana.

...non esistono prove che l'industria produca sigarette in grado di procurare subdolamente dipendenza o assuefazione, e che comportamenti e reazioni dei singoli al fumo sono totalmente differenti caso per caso. La Corte ha accettato queste tesi, autorizzando le cause dei singoli, ma non la **class-action**(-). (Stati Uniti, processi contro produttori di

---

<sup>149</sup>Aggettivo formato con una desinenza italiana.

<sup>150</sup>'US. The practice of giving public office to the adherents of a successful party.' *Oxford 16*, s.v. **spoils system**.

tabacco)

Delle parole che sono state utilizzate in un contesto più generale possiamo citare un concetto di origine statunitense:

Memorizzate il nome: "**Dink, double income no kids**"(-), doppio stipendio, niente bambini. Sono i nuovi edonisti, corteggiati da aziende e pubblicitari.

Il gruppo degli anglicismi relativi alla guerra, alla violenza e ai delitti può essere diviso in parole già stabilitesi nella lingua italiana (p.es. parole in rapporto alla guerra come **killer**(1934), o parole in rapporto a delitti come **gangster**(1932), **detective**(1891) ) o almeno utilizzate fuori dal contesto statunitense, p.es.

Le parole utilizzate nel contesto della guerra:

Tadic non era che una piccola ruota nel mostruoso ingranaggio dei **kill field**(-) della Bosnia.

Le parole collegate con la giustizia:

Entrambi vellicano il lato oscuro del **law and order**(-). (Scalfaro e Di Pietro)

E in quelle utilizzate soprattutto in riferimento alla società statunitense:

La capitale politica è anche "**the murder capital of America**"(-)...(Washington)  
La gente si arma, si reclutano **vigilantes**<sup>151</sup>(1978) per le abitazioni, i benestanti si isolano. (Stati Uniti)

Alcune parole riferentisi al lavoro sono correntemente utilizzate in questa rivista (p.es. **baby-sitter**(1950), **nanny**(-), **part time**(1969) ). Ci si trova anche una nuova occupazione che si è emersa a New York:

---

<sup>151</sup> Voce spagnola, usata nell'inglese americano per designare, negli U.S.A. meridionali e occidentali l'appartenente a gruppi volontari di cittadini organizzatisi per mantenere l'ordine pubblico, in assenza o insufficienza delle forze di polizia regolari', Zingarelli s.v. **vigilante**.

...finché sopravvivono ego smisurati ed eventi mondani c'è posto per i "walker"(-), letteralmente i camminatori. Deliziose figurine, in prevalenza maschili e gay, privilegiati che macinano chilometri, al braccio di dame ben inserite.

Possiamo concludere che gli anglicismi di questo campo sono stati utilizzati nelle riviste studiate per diverse ragioni, come p.es. per descrivere fenomeni che non esistono in Italia oppure per designare cose senza adoperare un'espressione italiana.

#### 2.3.3.4. Scienza e tecnica

Per maggiore comunicabilità e traducibilità la lingua scientifica e tecnica è ricca in termini internazionali, spesso di origine inglese. I giornali rappresentano un ambiente importante per la diffusione di questi termini tecnici nel linguaggio comune.<sup>152</sup>Nelle riviste esaminate è possibile vedere una differenza nella proporzione degli anglicismi di questo settore, naturalmente a causa del tipo di articoli che contengono: tra gli anglicismi di **Chi** questo campo semantico è al ultimo posto (20), invece tra gli anglicismi di **Panorama** è il quarto gruppo semantico (81).

Nel campo semantico di scienza e tecnica sono state incluse le parole relative alla scienza (intesa come 'conoscenza esatta e ragionata che qc. ha grazie allo studio, all'esperienza, all'osservazione' o come 'complesso dei risultati dell'attività speculativa umana volta alla conoscenza di cause, leggi, effetti e intorno a un determinato ordine di fenomeni, e basata sul metodo, lo studio e l'esperienza'<sup>153</sup>). Vengono incluse anche le parole collegate con le applicazioni tecniche della scienza. Nel corpus la maggior parte degli anglicismi di questo campo sono relativi all'informatica o alla medicina e alle applicazioni tecniche di questi settori della scienza. Si possono identificare anche alcuni anglicismi collegati con l'elettrotecnica e con le sue applicazioni tecniche.

La maggior parte degli anglicismi di questo campo in **Chi** si ri-

---

<sup>152</sup>Dardano, 'Il linguaggio' 48

<sup>153</sup>Zingarelli, s.v. **scienza**.

feriscono alla realtà virtuale e all'informatica, p.es.

Nuova tecnica favorita dallo sviluppo della scienza informatica:

...ha lanciato addirittura una nuova tecnica digitale, il **morphing(-)**, per cambiare un oggetto in un altro, trasformando per esempio un'auto in un blocco d'acciaio.

Un altro gruppo di anglicismi di questo campo che si presenta in **Chi** sono le parole collegate con la medicina, p.es.

Cure medicali:

...negli ultimi due anni circa 40 mila italiani si sono rivolti al cardiocirurgo per rimediare ai guai di un'arteria coronarica ostruita, ricorrendo al cosiddetto **by-pass** (1985).

La ricerca medicale:

"Io ritengo necessario intervenire con leggi chiare nel campo della fecondazione artificiale e su tutti i problemi connessi, come l'obbligo di effettuare **screening** (1979) genetici per scoprire preventivamente eventuali malattie... " (Giovanna Melandri, deputato del Pds.)

In **Chi** è comune per questi termini scientifici che si presentino in un contesto non-scientifico; i termini relativi alla realtà virtuale sono collegati p.es. con il mondo del cinema e dello spettacolo, i termini medicali si presentano in un'intervista, ecc. Spesso sono anche seguiti da una traduzione italiana o sono spiegati in un altro modo nel contesto.

In **Panorama** la maggior parte degli anglicismi di questo campo sono collegati con i computer, p.es.:

Al prezzo di 500 dollari, gli **nc**<sup>154</sup> conterranno un elaboratore di testi, un foglio di calcolo, un **browser(-)**, un sistema per la posta elettronica e un facile accesso all'Internet.  
...la Digital che ha fornito il Vaticano di un **server** (1990) potentissimo.

---

<sup>154</sup>**network computer(-)**

Possono anche riferirsi a diversi fenomeni che sono emersi negli ultimi decenni nel campo dell'informatica in genere:

...la rinascita pesca termini da iniziati: deverticalizzazione, **software**(1970) di connettività, **enterprise computing**(-).  
 ...lo sviluppo di **software** di intrattenimento multimediale da usare con il pc. In sostanza investiranno in aziende neonate che si occupino di **entertainment**(1970) interattivo.  
 ...sarà come se il mondo fosse su una **local area network**(1970): cioè una rete che collega i pc di un'azienda.  
 ...il popolo degli **hacker**(1989), i corsari o "portoghesi" dell'informatica, aveva escogitato alcuni sistemi per vedere a scrocco questi canali

Ci si riferisce spesso con termini inglesi anche ad altri apparecchi elettronici oltre al computer, p.es. al telefono cellulare.

A partire da diversi accessori o proprietà di telefonini:

...un Gsm europeo e può ricevere brevi messaggi scritti sul **display**(1977).  
 ...ha un **led**(1989) lampeggiante per le chiamate in arrivo...

Fino alla mediazione di comunicazione telefonica

Il **roaming**(-) si è rivelato difficoltoso. Non si può passare da un'area coperta da Omnitel a una coperta solo dalla Tim continuando a chiacchierare: la linea cade.

E anche possibile identificare tra le parole di questo gruppo in **Panorama** anglicismi collegati con la medicina.

Alla ricerca medicale

Ci sono anche i **prioni** ("**proteinaceous infectious particles**"(-), espressione coniata nell'82 dal biologo californiano Stanley B. Prusiner) responsabili di encefalopatie spongiformi, come quella delle mucche pazze...  
 ...la parentela tra l'**hiv**(-) e il **siv**(-), il virus dell'aids che colpisce le scimmie...

Ai pazienti:

Aumenta il numero dei "**long survivor**"(-), sieropositivi che per anni non

presentano sintomi.

In **Panorama** gli anglicismi del campo tecnico-scientifico si presentano in genere negli articoli che trattano questo soggetto. I nuovi termini inglesi sono spesso tradotti in italiano di modo che diventano comprensibili anche per i lettori non-specialisti.

In tutte le due riviste esaminate gli anglicismi di questo campo semantico sono in genere parole che disegnano nuove scoperte, invenzioni e tecniche. Sono spesso termini utilizzati internazionalmente oppure termini che non hanno ancora un significante corrispondente nella lingua italiana.

#### 2.3.3.5. Moda, bellezza, abbigliamento ed arredamento

In questo campo semantico sono inclusi gli anglicismi relativi all'abbigliamento ('complesso degli indumenti e degli accessori destinati a coprire e ad ornare l'uomo e la donna'<sup>155</sup>), alla moda ('industria e commercio degli articoli di abbigliamento'<sup>156</sup>), al trattamento di bellezza (cure e prodotti) e all'arredamento ('complesso di mobili, arredi e decorazioni presenti in un'abitazione e sim.'<sup>157</sup>).

Tra gli anglicismi di **Chi** questo campo semantico è chiaramente il più potente (69), mentre tra gli anglicismi di **Panorama** si trova al quinto posto (71).

In **Chi** un gruppo importante tra gli anglicismi di questo settore è formato da parole riferentisi ai vestiti e alla moda. I nomi di vestiti di origine anglo-americana vengono utilizzati comunemente nell'italiano, p.es. **baby doll**(1963), **shorts**(1934), **smoking**(1891), o:

...il matrimonio dell'anno, con signori in **tight**(1870), signore con fastosi abiti di seta...

---

<sup>155</sup>Zingarelli, s.v. **abbigliamento**

<sup>156</sup>Zingarelli, s.v. **moda**.

<sup>157</sup>Zingarelli, s.v. **arredamento**.

Nel linguaggio della moda è anche abbastanza comune aggiungere a una parola italiana un determinante inglese, p.es.:

Linee **basic**(1968) e fantasie minute rivisitate da materiali **high-tech**(1983)...  
E tutta zebrata, creando un effetto **optical**(-)...

Anche alcuni nomi di tessuti e di colori sono stati adottati dall'inglese, p.es.:

Il tradizionale trench nero, con la cintura in vita, si rinnova nella lunghezza a filo del ginocchio e nel "tessuto", un lucido **vinyl**(-).  
Corta giacca a sacchetto in **jersey**(1868) bianco con alti bordi blu ai polsi e all'orlo a motivi dorati. Da portare in **total white**(-) o con pantaloni blu.

Nel corpus sono presenti anche anglicismi riferentisi al mondo delle modelle, p.es.:

...il desiderio di realizzare vestiti "facili" cioè indossabili da donne "vere", non solo dalle **pin-up**(-, **pin-up girl** 1950). (Laura Giungiaro)  
E stata lei a farmi le foto del mio primo "**book**"(-)<sup>158</sup> e mi ha incoraggiata a presentarmi a quel concorso. (Stephanie Seymour, modella)

E alle creazioni di moda:

Il **tecnodandy**(-, **dandy** a.1908, **tecnohouse** a.1991) di Versus sceglie il tocco femminile del kajal.

La lingua collegata con la cura della bellezza è anche ricca in anglicismi, p.es. in **Chi** il titolo delle pagine dedicate a questo soggetto è **Beauty**(1991). Allo stesso modo si parla del **beauty case**(1960) o del **beauty farm**(1991). Anche a proposito di molte operazioni di mantenimento di bellezza vengono utilizzati termini inglesi, p.es.:

...non fece mai un **lifting**(1959), non mise mai piede una volta in vita sua dal dentista. (Marlene Dietrich)  
Ci sono, poi, quelli antirughe, (...), che rimuovendo le cellule morte in superficie svolgono una specie di **peeling**(1970)...

---

<sup>158</sup>album delle modelle

Dello stesso modo si utilizzano spesso nomi inglesi a proposito di prodotti di trattamento di bellezza, p.es.:

...le guance sono appena sfiorate dal **blush(-)**...

Per finire **Chi** presenta alcuni anglicismi abbastanza comuni collegati con l'arredamento, p.es.:

...con i tappeti **patchwork(1969)**, una tecnica povera creata da chi doveva recuperare anche le più piccole pezze...

Gli anglicismi di questo settore in **Chi** sono dunque soprattutto parole relative ad articoli concreti collegati con la cura della bellezza. Questo vale anche per la maggior parte degli anglicismi collegati con la moda e con l'arredamento.

**Panorama** presenta, tra gli anglicismi di questo campo semantico, alcuni nomi di vestiti, p.es.:

...**bomber(1983)** bordato di maglia di Valstar...

Ecco alcuni anglicismi collegati con la moda in genere, p.es.:

...Emmanuelle Alt, **fashion editor(-)**...

Un'ultima tribù. Quella dei **fashion-martyr(-)**: i consorti dei **fashion addict(-)**.

...quelle che a New York sono definite le "**ladies who lunch(-)**". Sono le super moda-dipendenti...

Certi fenomeni di moda piuttosto recenti sono stati chiamati con i loro nomi inglesi, p.es.:

Il **piercing(-)**, l'anello dei giovanissimi di oggi...

Anche in **Panorama** la lingua di moda presenta spesso determinanti inglesi aggiunti a parole italiane, p.es.:

Era stato lui a parlarmi del loro originale **look oversize(-, look a.1970, oversize a.1978)**...

Il chiodo in pelle nera è un po' al tramonto. Le uniche note

**"hard"**(1980) sopravvissute sono le scritte legate agli sport...

E ora anche "Frigi bas" la **wondercalza(-)** che raffredda e tonifica...

Da alcuni fenomeni collegati con l'arredamento sono state utilizzate espressioni inglesi, p.es.:

Nuovi personaggi entrano nella nostra vita: il fiscalista, il moderato re, l'**interior decorator(-)**, al tuo gusto...

In **Panorama** mancano quasi le parole riferentisi alla cura concreta della bellezza. **Panorama** presenta, accanto ai nomi di vestiti e alle parole riferentisi all'arredamento più o meno comuni, anche concetti più specialistici e astratti collegati con il mondo della moda internazionale.

Concludiamo che la lingua delle due riviste esaminate mette in evidenza il fatto che l'Italia segue con attenzione il mondo della moda internazionale. Con l'interesse per la moda vengono adottate anche espressioni di lingua inglese, specialmente quanto si tratta di fenomeni originari dell'ambiente delle società di lingua inglese.

#### 2.3.3.6. Mass media e comunicazione

Questo campo semantico comprende gli anglicismi relativi alla comunicazione, più precisamente le parole relative ai mezzi di comunicazione di massa (il complesso della stampa e dei mezzi audio-visivi), ai mezzi attraverso i quali è possibile comunicare con altri (comunicazione telefonica, telegrafica), e al processo mediante il quale l'informazione viene trasmessa con apposite segnali, da un sistema all'altro<sup>159</sup>.

Gli anglicismi di questo settore formano il sesto gruppo tra gli anglicismi di **Chi** (28), come anche tra quelli di **Panorama** (67).

In **Chi** la maggior parte degli anglicismi di questo campo semantico si riferiscono alla televisione. Sono utilizzati anche anglicismi collegati con la stampa ed alcuni collegati con la comunicazione in genere.

In genere gli anglicismi collegati con la televisione sono co-

---

<sup>159</sup>Zingarelli, s.v. **comunicazione**.

munemente utilizzati in **Chi** al posto delle parole italiane corrispondenti (p.es. parole che riferiscono a diversi tipi di programmi come **telefilm**(1955), **talk show**(1975), **serial**(1963), o parole collegate con il fatto di guardare la televisione come **zapping**(1988) ). Sono utilizzati anche anglicismi riferentisi ai video, oltre a **videoclip**(1985) e **videomusic**(1984) s'incontra p.es.:

Con la formula del "**video on demand**"(-), per esempio, lo spettatore può chiedere, quasi in tempo reale, un programma di sua scelta.

In **Chi** anche certi anglicismi adottati già da tempo collegati con la stampa vengono utilizzati comunemente, p.es. **press agent**(1958).

Parole collegate con diversi tipi di giornali, p.es. **tabloid**(1950), o:

...tramite questa "**fanzine**"(1965) sarà possibile prenotare le bambole da collezione...(*Barbie News*)

Parole collegate con articoli:

...lo **scoop**(1963) di "Chi" della scorsa settimana.

Gli anglicismi collegati con fenomeni di comunicazione in genere sono del tipo **mass media**(1961), **multimediale**(1987), o p.es.:

...l'informatica tiene a battesimo una forma nuova di comunicazione che si chiama **edutainment**(-) che mette insieme **education**(-) (educazione) e **entertainment**(1970) (spettacolo).

In **Panorama** s'incontrano anglicismi collegati con la comunicazione, soprattutto con la comunicazione telefonica. Sono utilizzati anche anglicismi riferentisi alla televisione ed alla stampa.

La maggior parte degli anglicismi riferentisi alla comunicazione telefonica sono collegati con nuove tecniche e invenzioni di questo settore, p.es.:

### Servizi telefonici:

...il teledrin alfanumerico (appena arrivato dall'America), con l'**answering service**(-)...  
 Il nuovo **call center**(-) di via Piranesi, a Milano, riceve in medi atre cento chiamate al giorno...  
 ...nel settore delle **chat line**(1989) in Italia una riduzione di 5 mila posti di lavoro ...

Accanto alle voci di origine inglese collegate con programmi televisivi (p.es. **soap opera**(1989), **serial**(1963) ) Panorama presenta anche anglicismi riferentisi a nuovi canali e ad altri fenomeni recenti di questo settore.

### Parole collegate con reti televisivi:

...alcuni clienti di Telepiù si siano abbonati alla **pay-tv**(1989) ...  
 ...infilando nel ricevitore la particolare carta "intelligente" (**smart card**(-)), si potranno vedere (...) anche una raffica di **network**(1980) stranieri...

### Parole collegate con servizi televisivi:

...già quest'anno dovrebbero essere disponibili servizi di **near video on demand**(-) (per vedere un film quasi all'ora che si vuole), di **teleshopping**(-) (acquisti a distanza) e di **telebanking**(-).  
 Miracoli del **telemarketing**(-).

Alcuni anglicismi collegati con la stampa sono comunemente utilizzati in **Panorama**, p.es. **newsgroup**(-), **press-agent**(1958), **scoop**(1963), **tabloid**(1950), o p.es.:

In casa conserva tutti i cataloghi di moda, in garage le **press-releases**(-). (Gianluca Lo Vetro)

Vocaboli inglesi collegati con i mass media e la comunicazione sono stati adottati nell'italiano attraverso il tempo dell'evoluzione di diversi mezzi di comunicazione. Come si può vedere negli esempi tratti dal corpus, molte voci collegate con nuovi fenomeni ed innovazioni di questo campo vengono dall'inglese. Questo parla del fatto che il mondo statunitense continua a servire da precursore e da fonte di influssi in questo settore.

### 2.3.3.7. Cinema e show business

In questo campo semantico sono stati inclusi gli anglicismi relativi all'arte e l'industria del cinema e l'industria dello spettacolo.

Tra gli anglicismi di **Chi** questo gruppo semantico è al quarto posto (33), tra gli anglicismi di **Panorama** è il settimo gruppo (66).

In **Chi** la maggior parte degli anglicismi di questo settore sono parole collegate con il cinema, più precisamente con i film, con il giramento di film e con lo staff. Ci si possono identificare anche alcune parole relative allo show business.

Tra gli anglicismi riferendo ai film citiamo p.es.:

Brooke Shields nel suo **film flop**(-, **film** a.1889 **flop** a.1983) *Laguna blu...*  
...a ds., con Franco Oppini, Paola Onofri e gli altri tre piccoli in  
terpreti della **sit-com**(1989) "Nonno felice". (Bramieri)

Certe parole collegate con lo staff sono comunemente utilizzate in questa rivista (p.es. **cast**). Ci si possono anche trovare alcune parole un po' più specialistiche allegate al giramento dei film, p.es.:

...che, afferma il regista, "ripropone i fatti in **flashback**(1959),  
cominciando dalla cattura di Bozano..."  
Sharon e Isabelle Adjani, scontro di dive di prima grandezza nel **rema**  
**ke**(1965) del film *I diabolici...*

Gli anglicismi riferentisi allo show-business sono anche in genere poco specialistici, p.es.:

...come può un uomo dello **star system**(1959) convivere con il buddhismo?  
(Richard Gere)

In **Panorama** ci si possono trovare numerosi anglicismi collegati con il cinema, p.es. con il genere di film, con il giramento di film e con diversi fenomeni che il mondo di cinema contiene. Si possono trovare anche alcune parole collegate con lo show-bu-

siness.

In **Panorama** sono stati utilizzati numerosi anglicismi riferentisi a diversi generi di film; e quelli già esistenti nell'italiano e alcuni più recenti, p.es. **black comedy**(1990), **cult movie**(-), o:

...l'**action movie**(1990) si avvale degli effetti speciali dell'**Industrial Light & Magic**...(**Mission: Impossible**)  
 A cosa si deve questo improvviso interesse per i **disaster-movie**(-)?  
 ...si girano degli "**snuff-movies**"(-), quei film in cui la gente viene uccisa sul serio...  
 Sarà un'"Antologia dello **splatter**(1990) italiano"...

E possibile individuare anche alcuni altri anglicismi utilizzati relativamente al cinema, p.es. quelli collegati con la premiazione di film:

...*Il postino* con Massimo Troisi (cinque **nomination**(1960) all'Oscar)...

I nomi di film, attori e registi possono essere trasformati in un aggettivo con un suffisso italiano; possono anche essere utilizzati come aggettivo senza nessuna modifica, p.es.:

I Taviani, che hanno dimostrato cadute "**ivoryane**"(-)... (James Ivory)  
 Eroi **jurassici**(-), dinosauri e draghi. (**Jurassic Park**)  
 Grido di battaglia generazionale. La voce dell'orgoglio **pulp**(-). (**Pulp fiction**)

Finalmente, il corpus contiene alcuni anglicismi collegati con le persone che lavorano nel cinema e nello show business. Accanto ai conosciuti **cast**(1942), **showgirl**(1967) ecc., s'incontra p.es.:

...c'è anche l'arte, con Mike Kelley, ex bidello ed ex cattolico, ora laureato **performance artist**(-)...

Nel settore del cinema e show business l'influsso del mondo anglo-americano è grande. Con nuovi influssi vengono spesso adottate anche le espressioni, benché ce ne esistano espressioni corrispondenti anche nell'italiano. Perciò la maggior parte del vocabolario di base di questo settore è di origine inglese. Anche oggi il vocabolario specialistico viene spesso adottato direttamente

dall'inglese di modo che anche nelle riviste esaminate presentano nuovi anglicismi di questo campo, benché non siano riviste specialistiche in questo settore.

#### 2.3.3.8. Sport e tempo libero

La lingua inglese ha un grande influsso sull'italiano, soprattutto nel campo dello sport, sin dall'Ottocento quando molte discipline sportive della civiltà moderna sono state regolamentate in Inghilterra. Il debito lessicale con l'inglese rimane alto in questo campo ancora oggi malgrado i tentativi di sostituzione di forestierismi con elementi indigeni.<sup>160</sup>

In questo campo semantico sono stati inclusi gli anglicismi relativi allo sport (discipline, attrezzi, altri termini in rapporto allo sport) e al tempo libero (giochi, passatempi).

In **Chi** gli anglicismi di questo campo semantico formano il secondo gruppo (49). Invece tra gli anglicismi di **Panorama** questo gruppo semantico è all'ottavo posto (60).

In **Chi** i nomi delle diverse discipline sportive formano la maggior parte degli anglicismi di questo gruppo. Ci si possono trovare anche nomi di attrezzi sportivi adottati dall'inglese e alcuni altri termini collegati con lo sport. Anche alcuni nomi di giochi e termini collegati con il tempo libero sono stati presi dall'inglese.

Esaminando i nomi di discipline sportive del corpus, ci si può vedere che in genere sono di origine inglese e che accanto ai già conosciuti (p.es. **football**(1828), **jogging**(1978) ecc.) si possono identificare anche nomi di discipline più moderne, p.es.:

...alla prossima Olimpiade sono state ammesse tre nuove discipline:  
**mountain bike**(1987), **beach volley** (1987) e **women's softball**(-). (Costantino di Grecia, supervisore ai Giochi di Atlanta)  
 ...Claudia Schiffer, che illustra con le foto scattate da Karl Lagerfeld un grande servizio dedicato al **fitness**(1987).  
 Pratica a livelli agonistici karate, **kick boxing**(-) e **full con**

---

<sup>160</sup>Stella 142

**tact**(1984). (Dolph Lundgren)

Tra gli attrezzi sportivi moderni citiamo

"John viene sempre in redazione in bicicletta oppure, quando non ha fretta, con i **rollerblades**(-)". (John Kennedy jr)  
 ...si tiene in forma portando sempre dentro la valigia il suo "**step**"  
 (-), un attrezzo per tenere i glutei sempre tonici. (Carla Bruni)

Altri anglicismi collegati con lo sport in **Chi** sono in genere parole comunemente utilizzate nella rivista a posto delle parole corrispondenti italiane, p.es. **team**(1909), **record**(1895). Nel corpus è possibile individuare comunque anche alcuni anglicismi più specialistici riferentisi al **baseball**(1892), p.es.:

...a restare nella cabina del telecronista con Harry Caray per qualche **inning**(1959) (turno di battuta).  
 ...per un breve allenamento di **pitch-and-catch**(-) (battere e ricevere)

Gli anglicismi collegati con il tempo libero e con i giochi utilizzati in **Chi** sono utilizzati già da tempo nell'italiano malgrado l'esistenza delle parole corrispondenti italiane, p.es. **hobby**(192-3), **weekend**(1905), **boy scout**(1917) ecc.

Anche in **Panorama** i nomi delle diverse discipline sportive formano il gruppo più grande tra gli anglicismi di questo campo. Accanto alle già conosciute ci si possono trovare anche discipline più moderne. Inoltre alle discipline come **fitness**(1987), **free climbing**(1984), **off shore**(1958) ecc., si presentano p.es.:

Dal calcetto al **basket**(1935), dal **beach-volley**(1987) allo **street-hockey**(-), alla canoa.

Anche certi nomi di attrezzi sportivi sono stati adottati dall'inglese, p.es.:

...la tomaia da **skateboard**(1978), colorata...  
 La suola invece è quella delle scarpe da **snowboard**(-)...

Altri anglicismi collegati con lo sport utilizzati sono p.es.:

...6 giorni di **ski-pass**(1970)...

S'incontrano anche termini collegati con il tempo libero e con i giochi, adottati dall'inglese, p.es. **blackjack**(1992), **yacht-club**(-), o:

...un corso d'acqua molto adatto per gli amanti del **rafting**(1987).  
 ...c'è lo spettacolo dei rodei, il **trekking**(1979), la pesca e il **bird-watching**(1982) 9 mila ettari di estensione del ranch. (Stati Uniti)  
 ...gli Hell's Angels, la prima associazione di **biker**(-)...

In tutte le due riviste è possibile individuare anglicismi abbastanza svariati e moderni collegati soprattutto con il settore dello sport. Nomi di nuove discipline sportive sembrano essere adottati quasi senza eccezione direttamente dall'inglese. Questo dimostra il fatto che l'influsso del mondo anglo-americano in questo settore continua ad essere importante ancora oggi. Con i nuovi influssi vengono facilmente adottati anche i termini corrispondenti.

#### 2.3.3.9. Turismo, viaggi, circolazione, geografia

In questo campo semantico sono stati inclusi gli anglicismi in rapporto all'organizzazione e alla realizzazione dei viaggi (a tutto quello che è 'relativo all'azione del muoversi per andare da un luogo a un altro', o ai 'giri più o meno lunghi, attraverso luoghi o paesi diversi dal proprio, con soste e permanenze di varia durata'<sup>161</sup>), al turismo (al 'far gite, escursioni, viaggi per svago o anche a scopo istruttivo', o ad 'ogni attività e apprestamento che tende a consentire, facilitare o migliorare il turismo'<sup>162</sup>) e alla geografia (al 'mondo in cui viviamo nelle sue caratteristiche di insieme e nella sua articolazione in regioni e paesaggi variamente differenziati'<sup>163</sup>).

Negli articoli trattanti anche questo campo semantico vengono spesso utilizzati gli anglicismi. Tra gli anglicismi di **Chi** formano comunque il nono gruppo (23), come anche tra gli anglicismi di **Panorama** (51).

---

<sup>161</sup>Zingarelli, s.v. **viaggio**.

<sup>162</sup>Zingarelli, s.v. **turismo**.

<sup>163</sup>Zingarelli, s.v. **geografia**.

In italiano vengono utilizzati alcuni anglicismi collegati con i mezzi di trasporto (p.es. **bus**(1935), **jeep**(1943), **spider**(1915) ). Nelle **Chi** esaminate si possono trovare alcuni anglicismi di questo settore oltre a quelli citati, p.es.:

...lungo le vie d'acqua in **house boat**(1956)...(canali della Francia)

Gli anglicismi collegati con i viaggi e con il turismo formano il maggior gruppo tra gli anglicismi di questo settore. Tra le parole collegate con i viaggi si possono menzionare p.es.:

...un po' anche Los Angeles per le **freeway**(-), lunghi nastri d'argento che si scorgono quando si arriva dal cielo.

...il marito Warren (...) che annovera tra le diverse imprese anche l'aver fondato la Avis **rent a car**(-), la seconda casa mondiale di autonoleggio. (Yanna Avis)

Tra le parole collegate con il turismo citiamo

Parole che riferiscono al lato commerciale di turismo:

Shopping: anche se nei **curios(ity) shop**(-), i negozi di **souvenir**(1855) le rarità sono difficili...(Kenya)

Dalle poche parole collegate con la geografia, citiamo p.es.:

...sue iniziative, come quella per l'ambiente **rainforest**(-). (Sting)

Anche **Panorama** presenta alcuni anglicismi collegati con i mezzi di circolazione, p.es.:

...un peschereggio e un **motorsailer**(1983) a disposizione...(Lampedusa)

La maggior parte degli anglicismi di questo settore sono collegati con i viaggi e con il turismo. Sono utilizzati soprattutto parlando dei luoghi stranieri o turistici.

Parole che si riferiscono ad alloggi o a luoghi di villeggiatura:

In quello che il settimanale americano *Newsweek* ironicamente definisce "un **bed and breakfast**(1989) per convention di sinistra", gli ospiti illustri fanno la fila per poter pranzare o cavalcare a fianco di Mar

cos...

...riposarsi in un **resort**(1989) di classe...(Stati Uniti)

O dell'organizzazione e della realizzazione di viaggi, p.es.:

...camera doppia con prima colazione, **welcome drink**(-) al bar...(New York)

Tipo di viaggio: **fly and drive**(1989). (Olanda)

Il Tucano è stato, invece, uno dei primi **tour operator**(1981) a organizzare viaggi in Tibet...

...da qualche anno organizzano autentici "**wagon trains and cattle drive**"(-), sei giorni e sei notti nel sud-ovest del Montana...

A metà ottobre, infine, parte il **Goethe's italian journey**(-) che in 14 giorni porta gli intraprendenti passeggeri da Monaco a Verona.

In **Panorama** sono stati utilizzati soltanto certi anglicismi collegati con la geografia, p.es.:

...**iceberg**(1883) contaminati dalle emissioni di reattori ex sovietici...

Una nave fra le lastre del **pack**(1887), la banchisa...

...tratteggia l'avventura nella **wilderness**(-). (Perlotto: La terra degli invisibili)

Come abbiamo visto, a proposito di certi mezzi di circolazione viene preferita la denominazione inglese. Gli anglicismi sembrano fare parte anche del linguaggio quotidiano dei viaggi e del turismo. In questo concetto sembrano essere utilizzati ancora più se si tratta di viaggi nei paesi di lingua inglese.

#### 2.3.3.10. Vita sociale ed avvenimenti

In questo gruppo sono stati accettati gli anglicismi in rapporto all'ambiente nel quale si svolge la vita, per tutto ciò che concerne i rapporti con gli altri, i contatti umani a ogni livello, ed agli avvenimenti sociali.

Le parole di questo settore formano il terzo gruppo tra gli anglicismi di **Chi** (38), tra gli anglicismi di **Panorama** formano il decimo gruppo (44).

La maggior parte degli anglicismi di questo gruppo in **Chi** sono collegati con diversi tipi di persone della società. Accanto a pa-

role comunemente utilizzate in questa rivista (p.es. parole che riferiscono a vita sociale come **single**(1985), **partner**(1862), **playboy**(1954)/**playgirl**(1989) e parole collegate con l'alta società come **vip**(1949), **jetset**(1965) ), si presentano p.es.:

...la migliore società londinese costretta a interrogarsi, (...), sulle ragioni del successo che arride agli **italian lover**(-) nei Paesi anglosassoni. (Matrimonio di Cosima von Bulow e Riccardo Pavoncelli)  
...durante la colazione organizzata con l'aiuto della "**socialite**"(-)  
Dolores Mithies... (Miami)

Si possono individuare anche parole collegate con luoghi d'incontro (p.es. **nightclub**(1914), **pub**(1958) ecc.) e con diversi avvenimenti, p.es.:

Al sofisticato **party**(1942) di Stephen e Deborah Wingate...(Londra)

Tra anglicismi collegati con altri fenomeni di vita sociale sono utilizzati p.es. **gossip**(1986), **privacy**(1951) ecc.

In **Panorama** la maggior parte d'anglicismi di questo settore sono collegati con luoghi d'incontro (p.es. **discobar**(1989), locali **trendy**(-) ecc.) e con avvenimenti, oltre a diversi tipi di **party** (**cocktail party**(-), **goa-party**(-)<sup>164</sup>) ci s'incontra p.es.:

Meno chiassosi in questa stagione gli **happening**(1967) del dopo sfilata.  
(Milano)

Si possono trovare anche anglicismi collegati con diversi gruppi di persone di società. Accanto ai **playboy**(1954), **single**(1985), **latin lover**(1963), **vip**(1943), **yuppie**(1984) ecc. ci si presentano alcuni anglicismi più speciali.

Parole collegate con l'alta società:

**VRP, very rich people**(-) (titolo d'articolo su ricchi americani)  
...sono tanti gli italiani della **top class**(1982) (i ricchi)

Tra anglicismi collegati con altri fenomeni di vita sociale ci-

---

<sup>164</sup>La "goa": nuova tendenza dell'estate '96, un ritmo coltivato e sintetizzato nei rave party della costa indiana di Goa.

tiamo p.es. **feeling**(1958), **flirt**(1900) ecc.

Il vocabolario inglese di questo settore viene utilizzato soprattutto in collegamento con la vita sociale delle società di lingua inglese. Certi termini vengono utilizzati anche nel contesto italiano. Molti anglicismi di questo settore sono diventati espressioni internazionalmente conosciute attraverso la loro diffusione in diverse lingue.

#### 2.3.3.11. Alimenti, benessere, stupefacenti

Sono stati classificati in questo campo semantico gli anglicismi relativi all'alimentazione, cioè all'atto, all'effetto dell'alimentazione e dell'alimentarsi<sup>165</sup> (p.es. alla conservazione e alla preparazione del cibo) e agli alimenti stessi (ai cibi, alle bevande). In questo settore sono stati inclusi anche gli anglicismi relativi al benessere (al 'buono stato di salute' o al stato di soddisfazione interiore generata dal giusto equilibrio di fattori psico-fisici<sup>166</sup>), agli stati di squilibrio nel benessere e agli stupefacenti.

Gli anglicismi di questo settore non si presentano in un numero importante né nell'una né nell'altra di queste riviste.

Formano l'ottavo gruppo tra gli anglicismi di **Chi** (25) ed l'undicesimo gruppo tra quelli di **Panorama** (35).

In **Chi** la maggior parte degli anglicismi di questo campo si riferiscono ad alimenti, a bevande, alla cucina ed ai pasti. Ci si possono identificare anche anglicismi riferentisi a diversi stupefacenti e alcuni collegati con la salute, con malattie e con stati d'animo.

I nomi di alimenti inglesi utilizzati che hanno la loro origine nella cultura anglo-americana (p.es. parole collegate con **fast-food**(1987), come **sandwich**(1890), **cracker**(1956) ) sono comunemente utilizzati in **Chi**. Sono utilizzati anche alcuni anglicismi colle-

---

<sup>165</sup>Zingarelli, s.v. **alimentazione**.

<sup>166</sup>Zingarelli, s.v. **benessere**.

gati con la conservazione e la preparazione del cibo, come p.es. **freezer**(1963), **shaker**(1931), **mixer**(1970). Ci si possono trovare anche parole collegate con la cucina e il mangiare.

Parole collegate con il servizio del cibo:

...mi sono disegnata il vestito, ho scelto il servizio di **catering**(1971) per il rinfresco... (Gabriella Carlucci)

Parole collegate con i pasti:

Accanto, la stanza del **breakfast**(1892). (Casa di Madonna a Hollywood)

**Chi** presenta anche alcuni anglicismi relativi a bevande alcoliche p.es. **whisky**(1929), **brandy**(1829), **drink**(1954). Ci si presentano anche nomi di droghe, p.es. quello di una droga in voga oggi:

...stroncato da un'intossicazione di **ecstasy**(1988) (su giovani d'Italia)

Certi anglicismi collegati con la salute, malattie e stati d'animo vengono comunemente utilizzati in **Chi**, p.es. le parole collegate con stati di malattia come **shock**(1899), **handicap**(1892) ecc.

Come abbiamo visto, la maggior parte degli anglicismi di questo settore di **Chi** sono adottati nell'italiano già da tempo, non ci si possono identificare voci nuovissimi di questo campo semantico.

La maggior parte degli anglicismi di **Panorama** di questo settore si riferiscono a diverse bevande alcoliche. Sono utilizzati anche anglicismi collegati con stupefacenti, con alimenti e con mangiare, ed alcuni collegati con la salute, malattie e stati d'animo.

Alcuni anglicismi relativi a bevande alcoliche ed a stupefacenti sono comunemente utilizzate in **Panorama**, p.es. **drink**(1954), **hascisc**(1863), **narcos**(-). Ci si possono identificare anche alcune parole un po' più speciali.

Parole collegate con bevande alcoliche:

...l'estate '96 sarà inondata da nuove bibite. Come il **Red Bull**, un "**energy drink**" (-)...  
 ...è arrivato dalla Gran Bretagna **Lemonhead**, il primo "**alcopop drink**" (-) distribuito dalle Industrie Poretta

Parole collegate con la droga:

...l'arresto di uno spacciatore di **crack**(1986)...(Washington)  
 ...morto a Parigi il 3 luglio 1971, probabilmente per **overdose**(1979).  
 (Jim Morrison)

Gli anglicismi collegati con alimenti e con mangiare comportano anche in **Panorama** parole che hanno la loro origine nella cultura statunitense p.es. parole collegate con il fast-food come **toast**(sec.XVIII), **cheeseburger**(1989); e parole collegate con i pasti come:

Un **lunch**(1884) tra il presidente, il direttore della *Repubblica* e il tycoon di Tmc...  
 ...il ristorante Lola, dove il **brunch**(1983) si consuma...

Dalle poche parole collegate con la salute e malattie citiamo p.es.:

...alcuni medici (...) fanno fare il **check-up**(1966) ma suggeriscono magari il prodotto a base di erbe

Tra gli anglicismi riferentisi a stati d'animo citiamo p.es.:

Nettuno vi confonde, dandovi un **mood**(1989) tra l'esaltante e il mistico... (oroscopo)

Gli anglicismi di questo gruppo semantico di tutte le due riviste sembrano essere entrati nell'italiano collegati con i fenomeni di voga di origine anglo-americana (cibi, stupefacenti, bevande ecc.). Queste parole non hanno sempre un'espressione corrispondente nell'italiano. Gli anglicismi collegati con la salute, malattie e stati d'animo sono pochi nelle due riviste e sono spesso parole di moda che hanno un'espressione corrispondente anche nell'italiano.

#### 2.3.4. Restrizioni del significato e polisemia degli anglicismi

##### 2.3.4.1. Restrizioni del significato

Spesso gli anglicismi vengono adottati nell'italiano con soltanto un significato speciale benché la parola ne abbia numerosi nella lingua di origine. Qualche volta un anglicismo viene utilizzato nell'italiano in un senso molto ristretto che può essere un po' allontanato dalla significazione di base della parola inglese. Nel corpus sono presenti alcuni anglicismi di questo tipo.

##### **optical**(-, **optical art** a.1987)

Viene utilizzato soltanto nel linguaggio della moda, collegato con l'arte, con i figurei **optical**, p.es.:

gemelli **optical**  
disegnini **optical**

Questa parola viene utilizzata nell'inglese anche 'designating a form of abstract art and visual decoration in which optical effects are used to provide illusions of movement in the patterns produced'<sup>167</sup>. La significazione italiana proviene da questo senso della parola inglese.

##### **ticket**(1892)

Viene utilizzato quasi unicamente nel senso di 'quota percentuale che la pubblica amministrazione fa pagare su visite mediche, servizi assistenziali, medicinali e analisi cliniche'<sup>168</sup>, p.es.:

...i governi hanno adottato terapie basate sui **ticket**...  
...ci sono **ticket** per gli handicappati.  
...niente **superticket** per i pensionati...

E stato utilizzato soltanto una volta nel senso del biglietto di ingresso:

---

<sup>167</sup>Oxford 10, s.v. **optical**.

<sup>168</sup>Sabatini-Coletti, s.v. **ticket**.

Anche Enrico Mentana, Paolo Liguori, Emilio Fede e Clemente Mimun sono alla ricerca di un **ticket** (per la finale di Coppa Campioni Juventus-Ajax)

### **book(-)**

Viene utilizzato soltanto nella significazione dell'**album** delle modelle, p.es.:

...il conte ALEJANDRO LEQUIO tenta la strada di modello. E si fa un "**book**".

### 2.3.4.2. La polisemia

Alcuni anglicismi vengono utilizzati in più di un senso anche nell'italiano. Questo è caratteristico soprattutto per certi anglicismi molto utilizzati nel materiale d'indagine. Citiamo alcuni anglicismi che hanno adottato più di un significato dall'inglese.

Alcuni aggettivi d'origine inglese hanno avuto numerose significazioni nell'italiano, p.es.:

### **hard**(1980)

Le uniche note "**hard**"...(moda)  
 ...**hard** pop...  
 ...un momento **hard**...(erotico, abbr. dall'inglese **hard core**)

### **hi-tech**(1983)

...materiali **hi-tech**...(moda)  
 ...**hi-tech** da viaggio...(valigie)  
 ...vino frizzante (9 gradi), sarà disponibile all'inizio di luglio in bottigliette blu che fanno **hi-tech**.

Certi aggettivi vengono utilizzati nell'italiano in funzione d'aggettivo o di sostantivo, secondo il modello inglese o secondo un cambiamento avvenuto nella lingua italiana, p.es.:

### **dark**

Isabella Santacroce con *Fluo-Storie di giovani a Riccione*, un

**dark**(1986)<sup>169</sup> lungo quell'ideale linea adriatica che alla stazione di partenza ha *Rimini* di Pier Vittorio Tondelli.

...**dark**<sup>170</sup> **music**...

...**dark ladies**(1990)...

### **big**(1948)

...i **big**<sup>171</sup> della telefonia...

...al **big-one** in California...(San Francisco)

### **top**(1959)

...i libri **top**...

...le **top**<sup>172</sup>...(le top model)

...assicuratevi che la compagnia aerea con la quale volate sia al **top**...(oroscopo)

...un **top** a fiori...

Anche certi sostantivi vengono utilizzati nell'italiano, in più del senso di base nel quale sono stati adottati in primo luogo, in altri sensi adottati più recentemente, p.es.:

### **hit parade**(1967)

In genere viene utilizzato nell'italiano in collegamento con la vendita di musica<sup>173</sup>. Nel materiale d'indagine la sua significazione viene allargata alla vendita di libri<sup>174</sup>:

Il libro che racconta le sue esperienze è da mesi ai primi posti delle

---

<sup>169</sup>Nell'inglese questo aggettivo non può presentarsi solo nella funzione di sostantivo. Utilizzato qui per designare un romanzo cupo.

<sup>170</sup>Utilizzato qui per designare la musica del gruppo inglese Cure.

<sup>171</sup>Ibidem.

<sup>172</sup>Ibidem.

<sup>173</sup>'Classifica delle canzoni di maggior successo, stabilita sulla base del grado di ascolto o esecuzione da ciascuna raggiunto in un determinato periodo di tempo', Zingarelli, s.v. **hit-parade**.

<sup>174</sup>**hit parade**: 'a programme or grouping of "hits"'. **hit**: 'a succesful stroke made in action or performance of any kind; esp. any popular success (a person, a play, a song etc.) in public entertainment'. *Oxford 7*, s.v. **hit parade**, **hit**.

hit parade delle vendite. (Rosemary Altea)

**overdose** (1979)

Questo termine inglese per 'an excessive dose, too large a dose'<sup>175</sup> designa nell'italiano in primo luogo 'dose di droga eccessiva rispetto alle capacità di assunzione dell'organismo, e quindi causa di morte'. La sua significazione si è estesa a 'quantità eccessiva'.<sup>176</sup>

...morto a Parigi il 3 luglio 1971, probabilmente per **overdose**. (Jim Morrison)

Ma pretendiamo anche che in astinenza o in **overdose**, si faccia cenno alla qualità della televisione.<sup>177</sup>

**spot**

...il tema del nuovo **spot** degli occhiali Persol...<sup>178</sup>

...guerra **spot**...<sup>179</sup>

**politically correct** (1991)

La significazione di questo termine, in primo luogo collegato con la vita politica, si è estesa ad un'utilizzazione larga così in inglese come anche in italiano.

Un'ambigua adolescente nuda è così apparsa sulla bottiglia: niente di scandaloso per l'Europa, ma troppo hard per gli americani. Risultato: in America è stata spedita una versione "**politically correct**".

Nella moda è tutto, troppo, **politically correct**.

**slow motion** (-)

---

<sup>175</sup>Oxford 10, s.v. **overdose**.

<sup>176</sup>Zingarelli, s.v. **overdose**.

<sup>177</sup>Viene utilizzato nell'italiano nella significazione figurato di 'eccesso, grande quantità' a partire dall'anno 1979. Sabatini-Coletti, s.v. **overdose**.

<sup>178</sup>Si presenta nell'italiano nella significazione di 'breve intervento pubblicitario o propagandistico trasmesso alla tv o alla radio' a partire dell'anno 1971. Sabatini-Coletti s.v. **spot**.

<sup>179</sup>Si presenta come aggettivo inv. nell'italiano a partire dell'anno 1979. Sabatini-Coletti s.v. **spot**.

Questo termine viene dal mondo di cinema<sup>180</sup>, la sua utilizzazione si è estesa anche ad altri contesti.

Il finale è una esplosione alla *Zabriskie Point*, con una prolungata "slow motion" che fa ricadere a pioggia le schegge della democristianità.

#### **joint venture** (1973)

Questo termine economico per 'a business activity in which two or more people or organizations work together'<sup>181</sup> riferisce nell'italiano a 'associazione di due o più imprese, al fine di realizzare uno specifico progetto...'<sup>182</sup>, ma viene utilizzato oggi in una significazione più estesa di 'alleanza, collaborazione'<sup>183</sup>

...nuove avventure di lavoro, **joint venture** e società, riempiranno la vostra agenda di impegni... (oroscopo)

#### 2.3.4.3. L'utilizzazione di anglicismi in un senso allargato

Alcuni anglicismi vengono utilizzati nell'italiano in significazioni che questa parola non presenta nella lingua inglese. Anche certi anglicismi del corpus sono stati utilizzati in un senso allargato dal modello inglese.

Termini collegati con il cinema:

#### **007** (1965)

Questo codice collegato con James Bond viene utilizzato nella significazione di un investigatore/un agente in generale:

Un incarico di fiducia dal Vaticano a Buttiglione, finito nei rapporti degli **007**.

---

<sup>180</sup>1) The operation or speed of a film using slower projection or more rapid exposure so that actions etc. appear much slower than usual; 2) the simulation of this in real action'. *Oxford 15*, s.v. **slow motion**.

<sup>181</sup>Tuck, A. *The Oxford Dictionary of Business English for Learners of English*. Oxford 1993, s.v. **joint venture**.

<sup>182</sup>Zingarelli, s.v. **joint-venture**.

<sup>183</sup>Sabatini-Coletti, s.v. **joint venture**.

**remake** (1965)

Questo termine viene comunemente utilizzato così nell'italiano come nell'inglese nella significazione di 'A remaking of a film or of a script, usually with the rôles played by different actors; an adaptation of the theme of a film'<sup>184</sup>. Viene comunque utilizzato anche in contesti svariati:

...proporre un **remake** della segnaletica stradale...

Il compromesso storico è in parte un **remake** dell'apertura a sinistra.

Termini collegati con l'arte (musica, letteratura)

**send-up** (-)

Questo termine è stato definito 'an act of mocking or teasing; a parody, a satire'<sup>185</sup>. Viene utilizzato anche collegato con la moda:

...lo ha fatto benissimo, nella sua più recente collezione, lo stilista Rifat Ozbele che vive e lavora a Londra, sfilava a Parigi ed è d'origine turca. (...) Assecondato dal suo imperturbabile assistente, Alan, Rifat ha dimostrato come, con perfetto aplomb, si può fare un garbato **send-up**...

Termini di sport:

**derby** (1892)

Designa 'corsa al galoppo' speciale, o 'competizione tra due squadre di calcio della stessa città o regione, o tradizionalmente rivali'<sup>186</sup>. Viene comunque utilizzato in una significazione figurata:

...una specie di **derby** dei sentimenti...

**pressing** (1953)

Nell'inglese la voce **pressing** presenta numerose significazioni: alcune tra le più importanti citiamo p.es. 'the action/results' of

---

<sup>184</sup>Oxford 13, s.v. **remake**.

<sup>185</sup>Oxford 14, s.v. **send-up**.

<sup>186</sup>Zingarelli, s.v. **derby**.

press.<sup>187</sup>

Nel materiale di indagine viene utilizzato nel senso di **pressione**:

...il **pressing** delle società sportive su Lega e Federcalcio è forte...

Parlando di una trasmissione televisiva in rapporto allo sport viene utilizzato in un senso allargato, forse con riferimento a 'l'azione incalzante e insistente di contrasto sull'avversario per sottrargli la palla in vari giochi di palla'<sup>188</sup>:

Una puntata di **pressing**.

Termini di scienza:

**big bang**(1968)

Designa nell'inglese: a) 'a great loud explosion; spec. the explosion of a single compact mass in which the universe originated'; b) 'Stock Exchange, a colloq. name for the deregulation of the London Stock Exchange on 27 Oct. 1986,...'<sup>189</sup>. Viene utilizzato nel materiale di indagine anche in una significazione figurata di esplosione:

Un paese arcaico in cui è esploso il **big bang** della civiltà di massa.

Risultato: i vecchi vizi riaffiorano come se, fatti gli italiani, restasse ancora da fare l'Italia.

Viene anche utilizzato un pò diversamente dall'uso inglese:

**optional**(1967)

E l'aggettivo inglese corrispondente a **opzionale**. Viene utilizzato nell'inglese anche come sostantivo: 'sb. orig. US. an optional subject or course of study: a group of students constituting a

---

<sup>187</sup>Nei giochi di palla può significare: 'in basketball, any of various forms of dose marking by the defending team; in golf and tennis, trying too hard, a player is said to be pressing if his shots are over-eager or impatient'. *Oxford 12*, s.v. **pressing**.

<sup>188</sup>Zingarelli, s.v. **pressing**.

<sup>189</sup>*Oxford 2*, s.v. **big bang**.

class devoted to an optional subject'<sup>190</sup>. Nell'italiano viene utilizzato soltanto come sostantivo, nella significazione di: 'Accessorio o sim. che, in autoveicoli, imbarcazioni, o anche elettrodomestici, non è compreso nella dotazione di serie, ma viene fornito, previa maggiorazione del prezzo, a richiesta dell'acquirente'<sup>191</sup>:

Piastre che diventano forni, antichi pezzi di ghisa, **optional** esclusi vi, modelli da barca.

### 3. CONCLUSIONE

Attraverso questo indagine abbiamo constatato che gli anglicismi formano sempre una parte considerabile della lingua giornalistica italiana. Comunque ci sono differenze nella proporzione degli anglicismi tra diverse riviste (**Chi** 1%, **Panorama** 2,3%) e nella proporzione degli anglicismi nuovi: **Panorama** presenta una percentuale considerevole degli anglicismi nuovi (33,1%), in **Chi** invece la maggior parte degli anglicismi sono parole già comuni nell'italiano adottate prima del nostro secolo (18%). Comunque anche in **Chi** la proporzione degli anglicismi nuovi è abbastanza elevata (16%). Queste variazioni potrebbero risultare dal fatto che queste due riviste sono diritte a diversi tipi di lettori. **Chi** con il suo contenuto limitato utilizza anche una lingua abbastanza semplice senza ricorrere ad espressioni specialistiche o nuovissimi. **Panorama** invece trasmette ai suoi lettori attualità di diversi campi della vita e utilizza anche una lingua ricca di espressioni nuovi e specialistiche.

Nelle riviste studiate la maggior parte degli anglicismi utilizzati sono sostantivi o locuzioni sostantivali. **Panorama** presenta anche un numero abbastanza notevole di aggettivi (o sostantivi utilizzati in funzione dell'aggettivo) 12,8%, comparato al 6,8% di **Chi**. Le altre parti del discorso formano una percentuale modesta in tutte le due riviste.

Nell'analisi morfologica non abbiamo notato differenze nel trat-

---

<sup>190</sup>Oxford 10, s.v. **optional**.

<sup>191</sup>Zingarelli, s.v. **optional**.

tamento degli anglicismi tra riviste studiate: Il genere predominante dei sostantivi è il maschile, ma sono maschili o femminili le parole che prendono il genere naturale p.es. in funzione dell'agente e le parole che prendono il genere della parola italiana allo stesso significato. Abbiamo identificato soltanto alcune eccezioni a queste regole. La maggior parte dei sostantivi restano invariabili al plurale, alcuni prendono il plurale inglese (sost. 7,5%, loc. 17,1%) e alcuni il plurale italiano (sost. 4,8%, loc. 2,4%). Tra gli aggettivi del corpus si possono distinguere gli aggettivi non adattati, i sostantivi non adattati utilizzati in funzione dell'aggettivo e alcuni aggettivi adattati. La maggior parte dei verbi del corpus sono formati da sostantivi o da verbi inglesi con una desinenza italiana, ci abbiamo identificato soltanto un verbo inglese non adattato. Gli alcuni avverbi e le parole onomatopoeiche del corpus si presentano nella loro forma originale inglese. Nel corpus abbiamo anche indicato alcune parole che sono state create da una parola inglese con un suffisso o un prefisso italiano oppure attraverso la composizione di due parole inglesi in un'unità significante. In questo corpus la suffissazione è la maniera più comune di formazione delle parole.

Nell'analisi semantica abbiamo visto che le percentuali degli anglicismi di diversi campi semantici si differenziano in riviste studiate, probabilmente a causa della accentuazione diversa dei soggetti e il contenuto degli articoli. Ci pare che tutti i campi della nostra classificazione sono settori dove gli anglicismi si presentano spesso. Soltanto il campo semantico di **alimenti, benessere e stupefacenti** presenta un numero abbastanza basso di anglicismi in tutte le due riviste ma questo può essere causato anche dal fatto che è un soggetto poco trattato in queste riviste. Le percentuali degli anglicismi nuovi per campo semantico si correlano meglio nelle riviste studiate. I campi semantici di **scienza e tecnologia**, di **mass media e comunicazione**, di **turismo** e di **moda** presentano una quota elevata di anglicismi nuovi in tutte le due riviste, invece i settori di **sport e tempo libero** e di **alimenti, benessere e stupefacenti** ne presentano una quota bassa.

Nel materiale di indagine abbiamo identificato anche alcuni anglicismi utilizzati in un senso più ristretto rispetto a quello della lingua di origine. Alcuni anglicismi vengono comunque uti-

lizzati in più di un senso anche nell'italiano. Certi anglicismi del corpus sono utilizzati in un senso allargato dal modello inglese che la parola non presenta sempre nella lingua di origine.

Per concludere si può dire che secondo questo indagine ci pare che le parti del discorso rappresentate dagli anglicismi e il trattamento morfologico degli anglicismi è abbastanza uguale nella stampa italiana. Invece il numero, il tipo e l'età degli anglicismi utilizzati possono variare secondo la qualità ed il contenuto della rivista. Comunque sembra che in certi campi semantici siano più frequenti gli anglicismi nuovissimi.

## BIBLIOGRAFIA

- Beccaria, G.L. *Italiano. Antico e Nuovo*. Milano 1992.
- Beccaria, G.L. 'Linguaggi settoriali e lingua comune', Beccaria, G.L. ed. *I linguaggi settoriali in Italia*<sup>4</sup>. Milano 1973, 7-59.
- Benedek, N. 'Il linguaggio della comunicazione', Wandruszka, M. et al. ed. *Italiano d'oggi: lingua non letteraria e lingue speciali*. Trieste 1974, 171-174.
- Bondanella, P.-Conaway-Bondanella, J. *The Macmillan Dictionary of Italian Literature*. Londra 1979.
- Bruni, F. *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*. Torino 1984 (Torino 1990).
- Dardano, M. 'Il linguaggio dei giornali italiani', Wandruszka, M. et al. ed. *Italiano d'oggi: lingua non letteraria e lingue speciali*. Trieste 1974, 37-52.
- Dardano, M. *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*. Roma 1978.
- Durand-Deska, A.-Durand, P. 'La forme sonore des emprunts: les mots anglais en polonais et en français', Bresson, D. et al. ed. *L'emprunt*. Travaux 12. Aix-en-Provence 1994, 79-105.
- Eichhoff, J. 'Aspects of German borrowing into American English', Nelde, P.H. ed. *Sprachkontakt und Sprachkonflikt*. Zeitschrift für Dialektologie und Linguistik. Beihefte 32. Wiesbaden 1983, 63-68.
- Klajn, I. *Influssi inglesi nella lingua italiana*. Firenze 1972.
- Mackay, W. 'The ecology of language shift', Nelde, P.H. ed. *Sprachkontakt und Sprachkonflikt*. Zeitschrift für Dialektologie und Linguistik. Beihefte 32. Wiesbaden 1980, 35-41.
- Marazzini, C. *La lingua italiana. Profilo storico*. Bologna 1994.

- Martinet, A. *Eléments de linguistique générale*. Paris 1970.
- Muljačić, Ž. *Introduzione allo studio della lingua italiana*. Torino 1971.
- Rando, G. 'Influssi inglesi nel lessico italiano contemporaneo', *Lingua nostra* 34/1973, 111-120.
- Sabatini, F.-Coletti, V. *Dizionario Italiano Sabatini-Coletti*. Firenze 1997.
- Stella, A. 'Il linguaggio sportivo', G.L. Beccaria ed. *I linguaggi settoriali in Italia*<sup>4</sup>. Milano 1973, 141-152.
- The Oxford English Dictionary*<sup>2</sup> 2, 4, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. Murray, J.A.H. et al. ed. Oxford 1990.
- Touratier, C. 'Les problèmes de l'emprunt'. Bresson, D. et al. ed. *L'emprunt*. Travaux 12. Aix-en-Provence 1994, 11-22.
- Tuck, A. *The Oxford Dictionary of Business English for Learners of English*. Oxford 1993.
- Weinreich, U. *Languages in contact*<sup>6</sup>. New York 1953.
- Zingarelli, N. *Lo Zingarelli 1998*. Vocabolario della lingua italiana. Bologna 1997.
- Zolli, P. *Le parole straniere*. Bologna 1976 (Bologna 1986).

## Riviste studiate:

Chi 15/I1996  
Chi 16/1996  
Chi 17/1996  
Chi 18-19/1996  
Chi 20/1996  
Chi 21-22/1996  
Chi 23/1996  
Chi 24/1996  
Chi 25/1996  
Chi 27/1996  
Chi 28/1996  
Panorama 11/1996  
Panorama 20/1996  
Panorama 21/1996  
Panorama 22/1996  
Panorama 25/1996

## APPENDICE

Anglicismi

**Panorama :****Sostantivi**

addict  
advisor  
anchorman  
anchorwoman  
antistress  
antitrust  
arts  
austerity  
award

baby-sitter  
backroom  
backstage  
banconota  
band  
bar  
barbecue  
baseball  
basement  
basket  
beat  
bestseller  
bestsellerista  
big  
big-one  
biker  
bit  
blackjack  
blackout  
blazer  
blitz  
blob  
bloc-notes  
blue-jeans  
blues  
body  
bomber  
bonus  
book  
bookshop  
boom  
boomerang  
bop  
boss  
bowling  
boy  
bridge  
broker  
browser  
brunch  
budget

bunker  
business  
businessclass  
businessman  
buyer  
byte

cameraman  
campus  
cancorder  
car  
card  
cardigan  
cartoon  
cast  
cent  
center  
channel  
charter  
chat  
check-up  
cheeseburger  
chip  
city  
clan  
clip  
clown  
club  
cocktail  
cocktail-party  
college  
comfort  
commonwealth  
compact  
compact disc  
company  
complex  
compliments  
computer  
convention  
copyright  
cottage  
country  
cover  
cowboy  
crack  
cracker  
crafts  
crossdressing  
cult  
cybercafé  
cybersesso  
cyberspazio

dance  
dandy  
dark  
dealer  
delectation

denim  
derby  
design  
designer  
desk  
detective  
digibalocco  
digiscuola  
digital  
disc jockey  
disco  
discobar  
disco-dance  
display  
dog-sitter  
dollaro  
downsizing  
drink  
drugstore

economy  
editor  
effect  
e-mail  
entertainment  
escalation  
establishment  
e-stamp  
eurofighter  
exploit  
export

family  
fan  
farm  
fax  
feeling  
festival  
fiction  
film  
filmato  
filmino  
filmografia  
first-lady  
fitness  
flash  
flirt  
flop  
folclore  
folk  
football  
fordismo  
forfeit  
fotoreporter  
frac  
franchising  
funk

gadget

gag  
gang  
gangster  
gap  
gay  
gentleman  
glamour  
goal  
golf  
golfino  
golfista  
gospel  
gossip  
guide

hacker  
hamburger  
handicap  
handicappato  
hangar  
happening  
hard  
hardcover  
hardware  
hashish  
high school  
high-tech  
hip-hop  
hippie  
hit-line  
hobby  
hockey  
holding  
home  
horror  
hotel  
hot-line  
hula hoop  
humour

iceberg  
identikit  
import-export  
information  
insider  
intercity  
internettiano  
interware

jacuzzi  
jam  
jazid  
jazz  
jazzista  
jeans  
jeep  
jet  
jetlag  
jogging

jolly

killer

kit

labour

laburista

lady

leader

leadership

leasing

library

lift

lobby

loft

long seller

look

lunch

major

management

manager

marine

marketing

master

match

material

media

medium

meeting

megacity

megastore

merchandising

mini

miss

mission

mix

mixer

model

monitor

mood

morphing

motel

motorsailer

motorsci

mrs

multimedia

multimedialità

musical

must

nanny

narco

narcodollaro

network

neurone

news

newsgroup

newsmagazine

newyorkese  
night  
night-club  
nightclubbing  
nomination  
non-sense  
nylon

off-shore  
optional  
outsider  
overdose

pack  
partner  
party  
password  
patchwork  
patron  
pay  
peep-show  
pen  
pentouch  
personal  
picnic  
piercing  
play  
playboy  
playstation  
pool pop  
popart  
pop-jazz  
pop-rock  
premier  
press-agent  
pressing  
privacy  
promissory  
pub  
pullman  
pulp  
punk  
punk-rock  
puzzle

quiz

racket  
rafting  
raider  
ranch  
rap  
record  
reflex  
refreshing  
reggae  
relaw  
remake  
reporter

resort  
retrospect  
riff  
right  
ring  
roaming  
rock  
rocker  
rockettaro  
rockista  
rockstar  
rodeo  
royalty  
rugby

scanner  
scoop  
scooter  
scout  
serial  
server  
set  
shampoo  
share  
shock  
shopping  
show  
showboy  
showgirl  
showman  
showroom  
showup  
single  
sir  
skateboard  
sketch  
ski-pass  
skipper  
slam  
slang  
slogan  
slot  
slot-machine  
smog  
sneakers  
snob  
snobismo  
snowboard  
snowboarder  
softbank  
software  
softwarista  
softwork  
song  
soul  
sound  
souvenir  
speaker  
spider

splatter  
splatterpunk  
sponsor  
sponsorizzazione  
sport  
sportività  
sportivo  
spot  
spray  
sprint  
staff  
stand  
standard  
stand-by  
star  
status  
stock  
stop  
story  
stream  
stress  
strip-tease  
studio  
summit  
supercar  
supermarket  
superstar  
superticket  
supporter  
surf  
suspense  
swing  
symphonie  
system

tabloid  
talent  
talk show  
tandem  
tank  
target  
task  
task force  
taxi  
taylorismo  
team  
techno (-music)  
teenager  
telebanking  
telecamera  
telefax  
telefilm  
telemarketing  
teleshopping  
tennis  
test  
testimonial  
theme  
thriller

ticket  
timer  
toast  
top  
tour operator  
training  
trash  
trekking  
trend  
trip hop  
trust  
t-shirt  
tunnel  
turn over  
tutor  
tycoon

underground  
understatement  
uptown  
utility

venture  
vicepremier  
video  
videocamera  
videocassetta  
videoclip  
videocomunicazione  
videoconferenza  
video-corso  
videocrazia  
videodigiuno  
videogioco  
videomusic  
videoproiettore  
videoregistratore  
videotape  
videotek  
vigilant  
volley

walker  
walkman  
warning  
web  
webphone  
weekend  
welfare  
western  
whisky  
wilderness  
wind-surf  
woofer  
workstation

yacht  
yachting  
yankee

yuppie

zero-zero-sette

zip

zoom

**locuzioni:**

acid jazz

action movie

air bag

alcopop drink

answering service

art director

art-rock

arts & crafts

baby boom

baby-boomer

baby face

baby killer

beach volley

beat generation

beauty farm

bed and breakfast

big bang

big four

bird-watching

black comedy

blowin' in the wind

body building

boogie-woogie

boy king

brainstorming

break even

call center

chat line

cheap & chic

christmas card

chum rate

class action

client server

cold wine

computer-grafica

cult movie

dance music

dark music

data base

deficit spending

disaster movie

drum'n'bass

electronic device

energy drink

enterprise computing

exit-poll

express mail

fair play  
fanclub  
fashion addict  
fashion editor  
fashion martyr  
film cult  
fiscal general  
flat tax  
fly and dine  
fly and drive  
for president  
free climbing  
free jazz  
full contact

general contractor  
general manager  
global manager  
goa-party

hard discount  
hard disk  
hard pop  
heavy metal  
high fidelity  
hip-hop generation  
hit-parade  
home video  
horror story  
house music

image maker  
interior decorator  
Internet computer  
in tour  
investment bank  
italian journey  
italian style

jazz big band  
jazz club  
jazz vocalist  
jet set  
jobless growth  
joint venture  
juke-box

killing field  
know how

labour party  
ladies who lunch  
latin lover  
law and order  
leader in accessories  
legalthriller  
local area network  
long playing  
long survivor

look oversize  
love story  
luxury product

made in Italy  
made in Usa  
making off  
management buy out  
mass media  
match television  
melting pot  
meme-voice  
merchant bank  
money & audience  
mountain bike  
murder capital of America

near video on demand  
network centric computing  
network computer  
new age  
new deal  
new-wave  
nice price  
no comment  
non-profit  
no smoking

online  
one man company  
on the road  
open club  
open voucher

part time  
pay per view  
pay-tv  
performance artist  
personal computer  
phoney money  
photo album  
political correctness  
politically correct  
popstar  
powerpoppunk  
press-release  
prime-time  
product manager  
promissory note  
public company

radio-quiz  
rave party  
rpad show  
rock-beat  
rock live performance  
rock'n'roll  
roof garden  
royal commission

self made man  
serial killer  
sex shop  
sex symbol  
shoes & accessories  
sit-com  
sleeping partner  
slow motion  
smart card  
snuff-movie  
soap opera  
software house  
sophisticated lady  
space station  
spirit of America  
spoils system  
star system  
station wagon  
stop and go  
street-hockey  
street-sport  
success story  
supply side

talent scout  
tecno-jungle  
third mate  
top class  
top-manager  
top model  
top secret  
total color  
total immersion  
training group  
twin-set

venture capital  
very rich people  
video game  
video on demand  
Vietnam generation

wagon trains and cattle drive  
way of life  
welcome drink  
welfare state  
work in progress

yacht club  
you know  
young social newyorkesi

**aggettivi:**

acid  
antitrust  
aristo-sexy

boomerang

bop

casual  
cheap  
computerizzato  
country  
cult  
cyber  
cyberpoetico

dandy  
diabolik  
digital  
disneyano  
down  
dylaniano

festival  
festivaliero  
folk  
folkloristico  
funk  
future-oriented

gay

handicappato  
hard  
high-tech  
hippy  
hitchcochiano  
hit-line  
hollywoodiano  
horror  
hot-line

international  
internettiano  
ivoryano

jazz jazzistico  
jurassico

kennedyano  
keynesiano

laburista  
leader  
legal  
liberal  
light  
low-tide

manageriale  
massmediologico  
minimal  
multimediale

neohippy

new  
new agenewyorkese  
non-profit

off-shore  
on-line  
optical  
oversize

part time  
patchwork  
pay  
pop  
punk

radical-chic  
rap  
record  
relax  
rock  
rollinsiano  
rugby

send-up  
sexy  
shakesperiano  
shock  
shocking  
sky  
smoke-free  
snob  
snobistico  
softsold-out  
sport  
sportivo  
spray  
standard  
story  
stream  
stressato  
stretch  
supply side  
swingante  
swiss

thrilling  
top  
top secret  
trendy

underground  
unforgiven  
unisex  
videophone  
vip

weekend  
western  
wonder

yankee

**verbi:**

computerizzare  
demand  
faxare  
filmare  
mixare  
snobbare  
stoppare

**avverbi:**

by day  
by night  
very

**sigle:**

aids  
cd  
cd-rom  
dink  
dna  
hiv  
laser  
led  
lp  
nc  
pc  
prione  
siv  
sos  
ufo  
vip  
wasp

**onomatopei:**

bang  
roar  
tap  
vrum vrum  
wah wah

**interiezioni:**

ok

**preposizioni:**

down  
in  
out  
under  
up

**Chi****sostantivi:**

anchorman  
antijeans  
antistress

baby  
baby doll  
baby-sitter  
band  
bar  
baseball  
basket  
beauty  
beauty-case  
bestseller  
blitz  
bluff  
blush  
book  
boom  
boss  
box  
boyfriend  
boy-scout  
brandy  
breakfast  
budget  
bus  
businessman  
buyer  
by-pass

cardigan  
cartoon  
cassette  
cast  
catering  
center  
check-up  
chewing gum  
chip  
clan  
cleansing  
clergyman  
clicking  
club  
cocker  
cocktail  
college  
compact  
compact disc  
computer  
corporation  
country  
cracker  
cult

dandy  
darling  
deal  
design  
designer  
disc jockey  
display  
dollaro  
drink  
drugstore  
dynasty

ecstasy  
education  
edutainment  
entertainment  
exploit

fan fanzine  
fax  
feeling  
festival  
diction  
film  
filmato  
first-lady  
fitness  
flash  
flashback  
flirt  
flop  
folklore  
football  
footing  
forfeit  
frac  
franchising  
freeway  
freezer  
funky  
fukurshow

gay  
gel  
gentleman  
goal  
go-kart  
golf  
gospel  
gossip  
groove

hall  
hamburger  
handicap  
handicappato  
hobby  
hockey

horror  
hotel  
humour

identikit  
infobyte  
inning  
international

jazz  
jeans  
jeep  
jersey  
jogging  
jolly

karting  
ketchup  
killer  
kit

lady  
leader  
leadership  
liberty  
lifting  
lobby  
lodge  
loft  
look  
lord

make-up  
management  
manager  
marketing  
master  
match  
media  
medium  
meeting  
megashow  
megastar  
microshorts  
miss  
mini by-pass  
miniclub  
minicomputer  
minifilm  
minipull  
ministaff  
mix  
mixer  
monitor  
morphing  
multimedialità  
mrs  
musical

network  
nightclub  
nightwawe

outsider

partner  
party  
pass  
patchwork  
peeling  
piano-bar  
picnic  
pin-up  
play  
playboy  
playgirl  
poker  
polo  
pop  
popart  
pornofilm  
pornostar  
premier  
press-agent  
pressing  
privacy  
pub  
punk  
puzzle

rainforest  
fally  
ranch  
record  
reggae  
relax  
remake  
reporter  
revival  
rock  
rockstar  
rollerblades  
rugby

sandwich  
scoop  
screening  
serial  
set  
shaker  
shantung  
shock  
shopping  
shorts  
show  
showgirl  
showman  
showroom

single  
siv  
skipper  
slip  
slogan  
smoking  
snob  
snobismo  
socialite  
soul  
souvenir  
spider  
sponsor  
sport  
spot  
spray  
sprint  
staff  
stand  
standard  
star  
status  
step  
stock  
stop  
stress  
stretching  
strip  
strip-tease  
summit  
superstar  
surf

tabloid  
talk show  
tandem  
taxi  
team  
tecnodandy  
telefilm  
tennis  
tennista  
terminal  
test  
testimonial  
texture  
thriller  
ticket  
tight  
top  
topless  
township  
trainer  
trend  
trench  
t-shirt  
tunnel  
turnover

underground

vactor

vamp

vinyl

videocassette

videoclip

videomusic

water

weekend

western

whisky

yacht

zapping

**locuzioni:**

baby boom

beach volley

beauty center

beauty farm

bus-navetta

cleansing foam

cleansing gel

cleansing water

curios(ity) shop

dance music

dark lady

fast food

first class

full contact

hard discount

hard rock

hit parade

home video

house boat

italian lover

jet set

kick boxing

love story

made in Italy

mass media

moisturizing cream

moisturizing emulsion

moisturizing gel

mountain bike

new age

no comment

off shore online

personal computer  
personal trainer  
pitch-and-catch

rent a car

self made woman  
serial killer  
sex appeal  
sex symbol  
shopping center  
show business  
sit-com  
soap opera  
splatterpunk  
star system

tecno dandy  
team manager  
top model  
top secret  
total white

video on demand  
video time

women's softball

**aggettivi:**

basic  
betrayed  
big

complex  
cowboy  
cult

digitale

high-tech  
hollywoodiano

live

mat  
multimediale

newyorkese

officiel  
open  
optical

radical

sexy  
shock  
short  
snob  
sportivo

tatuato  
tennis  
tennistico

unisex

**verbi:**

computerizzare  
filmare  
tatuare

**sigle:**

aids  
cd  
cd rom  
hiv  
op  
pc  
pr  
radar  
sos  
vip

**onomatopei:**

splash